

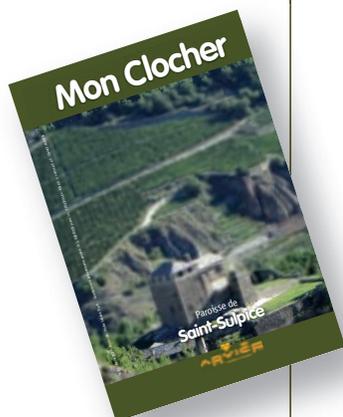
Mon Clocher

N. 24 - Agosto - 2017 - Anno VIII - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, CE-NO/AOSTA

Paroisse de
Saint-Sulpice

ARVIER
Vallée d'Aoste

Mon Clocher



MON CLOCHER ARVIER

Pubblicazione a cura della Parrocchia di Arvier
e dell'Amministrazione comunale

Direttore Responsabile:

Isabelle Godecharles

Comitato di Redazione:

Denise Alleyson
Edmond Béthaz
Nicoletta Jorrioz
Barbara Luboz
Cristina Marquis
Jonny Martin
Daniela Milliery
Vilma Thomain
Andrea Ettore Vallet

Hanno collaborato:

Christian Alleyson
Cristina Bellone
Don Marian Benchea
Valentina Béthaz
Paola Corti
Gilda Gérard
Annie Glarey
Gisella Glarey
Ilva Giorgi
Josianne Godioz
Remo Jorrioz
Josette Landra
Laura Martinet
Piero Michelin
Alice Mondet
Manuela Monticone
Valeria Rollet
Elide Sage
Nicole Vallet
Scuola dell'infanzia
Scuola primaria

Foto di copertina:

Mauro Lucianaz

Autorizzazione:

numero 1 del 2010 (Parrocchia di Arvier),
Spedizione in a.p. D.L. 353/2003 convertito
in legge 27/02/2004, n. 46 art. 1 comma 2 DCB Aosta

Tipografia:

Tipografia Pesando Aosta



La comunità parrocchiale è il sogno di Dio

Carissimi, in questa giornata d'estate e di relativo riposo mi avvicino a voi con una riflessione sulla comunità fraterna che di solito dovrebbe costruirsi in ogni parrocchia.

Se Dio ha un sogno è quello di vederci insieme, in una comunione, profonda e sentita. In un linguaggio più teorico, si può dire che la comunità parrocchiale non è e non potrà mai essere un ideale umano, ma potrà essere solo una realtà pneumatica, perché chi insegue il proprio sogno di comunione cristiana più della comunione cristiana effettiva può distruggere il sogno di Dio, degli altri e di sé stesso.

Prima del Natale 2014 Papa Francesco, rivolgendosi alla curia romana, ha individuato 15 piaghe che minacciano oggi la Chiesa, le diocesi, le parrocchie, le associazioni e i movimenti. Mi sembra giusto rileggere gli insegnamenti del Papa argentino per poter ripartire con più coraggio e forza nel cammino che la comunità parrocchiale porta in sé.

1. La malattia del sentirsi immortale, immune, indispensabile. Ci vediamo a volte insostituibili come parroco, consiglio pastorale, coro, ecc... *"Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare."* (Luca 17,10)

2. La malattia del materialismo, dell'eccessiva operosità. Gesù ci vuole Maria e non solo Marta.

3. La malattia dell'impetramento mentale e spirituale. Può capitare che in una comunità si perda quella freschezza, vivacità, audacia, che porta a diventare macchine e non uomini di Dio.

4. La malattia dell'eccessiva pianificazione e del funzionalismo. Ricordiamoci che lo Spirito guida e soffia dove e come vuole.

5. La malattia del non coordinamento, soprat-

tutto quando i membri della comunità non riescono a muoversi come un'orchestra.

6. La malattia dell'alzheimer spirituale. Dimentichiamo spesso da dove siamo partiti: la partenza e l'arrivo devono sempre essere l'amore di Gesù.

7. La malattia della rivalità e della vanagloria, quando manchiamo di umiltà.

8. La malattia della schizofrenia esistenziale: è la malattia di coloro che vivono una doppia vita.

9. La malattia delle chiacchiere, dei mormorii, dei pettegolezzi (il "terrorismo delle chiacchiere" è un male immenso) perché si ha paura di parlare apertamente.

10. La malattia di divinizzare o corteggiare i capi (diventa una vera complicità).

11. La malattia dell'indifferenza verso gli altri: si perdono i rapporti umani.

12. La malattia della faccia funerea: quando diventiamo persone burbere, arcigne, melanconiche e severe, specialmente nel trattare gli altri.

13. La malattia dell'accumulare, non per necessità, ma solo per sentirsi al sicuro.

14. La malattia dei circoli chiusi (il campanilismo si può trasformare in un cancro).

15. La malattia del profitto mondano e degli esibizionismi.

Dopo questo elenco delle piaghe attuali nelle diverse forme di comunità il Santo Padre da dei rimedi: la confessione, la preghiera e la devozione alla Madonna.

Buona riflessione e buona estate a tutti!

Don Marian





La prima giornata mondiale dei poveri

Il 19 novembre 2017 è stata fissata la Prima Giornata Mondiale dei Poveri, un invito alla condivisione per *non amare solo a parole, ma con fatti concreti* come fece San Francesco di Assisi.

Il Papa ci invita a compiere atti concreti di carità verso i fratelli meno fortunati sulle orme del Santo, poiché l'amore non ammette alibi, le parole non servono... servono fatti concreti.

Francesco di Assisi, infatti non si è limitato a dare l'elemosina ai lebbrosi, ma è andato con loro a Gubbio per stare in mezzo a loro. Mille i volti della povertà ai giorni nostri: dolore, emarginazione, sopruso, violenza, torture, prigionia, guerra, privazione della libertà e della dignità, ignoranza, analfabetismo, emergenza sanitaria,

mancanza di lavoro, tratte, schiavitù, esilio, miseria, migrazione forzata.... tutto ciò fa riflettere, non può lasciarci indifferenti e ci impone di rispondere con una nuova visione della vita comunitaria e della società... *"Dio ha creato il cielo e la terra per tutti... sono gli uomini che hanno innalzato confini, muri e recinti..."*

Durante la settimana del 19 novembre saremo invitati ad operare una vera e propria lotta alla cultura dello scarto da dedicare a momenti di condivisione con i poveri delle nostre parrocchie.



Questionario online per il sinodo dei giovani

La segreteria generale dei Sinodo dei Vescovi ha annunciato l'apertura di un sito web dal 14 giugno 2017 in preparazione alla XV Assemblea Generale Ordinaria sul tema **"I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"** che si celebrerà nel mese di ottobre del 2018.

Il sito permetterà la **partecipazione dei giovani attraverso un questionario online** disponibile in diverse lingue.

Le risposte dovranno pervenire entro il 30 novembre 2017 e saranno di grande utilità nel cammino di preparazione all'evento del 2018.

Il questionario è disponibile con accesso dal seguente link

<http://youth.synod2018.va/content/synod2018/it.html>





Prima Comunione

14 maggio 2017

Hanno ricevuto la Prima Comunione:

Cianci Greta,
D'Asta Aurora,
D'Asta Benedetto,
Johnson George Damian,
Luboz Cecilia,
Milliery Mathieu,
Mustacchio Denise,
Pellissier André,
Peretti Matteo,
Rey Mark e
Verney Ilenia



Festa di fine catechismo

Lunedì 15 maggio, il giorno dopo la Prima Comunione, ci siamo ritrovati tutti insieme in parrocchia per festeggiare la fine dell'anno catechistico. Tra giochi, scherzi e risate abbiamo trascorso dei bei momenti in allegria.



Classe 1a

Nouvelles de la paroisse

Nouvelles de la paroisse



Ringraziamo di cuore le catechiste Anna, Gisella, Rita, Danielle, Nicoletta e Sveva che con pazienza e costanza hanno saputo, durante tutto l'anno, trasmetterci dei messaggi di vita cristiana che ci saranno utili durante la nostra vita.



Classe 2a



Classe 3a



Classe 4a



Classi 5a e 1a media





La fête patronale de Rochefort

Samedi 27 mai, avec ma famille, mes amis et tous les habitants de mon village, j'ai vécu une très belle journée. C'était la fête patronale de Rochefort, le petit hameau où j'habite.

Le matin nous sommes allés à la messe dans notre chapelle qui est un sanctuaire dédié à Marie Auxiliatrice.

Récemment il a été restauré et il est bâti sur un monticule rocheux qui domine le village de Leverogne, où autre fois il y avait un château.

De là-haut il y a une belle vue et le sanctuaire est visité par plusieurs touristes et pèlerins.

Nous avons écrit notre nom, sur un album où tous les gens qui visitent le sanctuaire écrivent des prières.

Sur l'autel de la chapelle, où il y a une grande statue de la Vierge Marie, il y avait des bouquets de fleurs blanches et roses.

Après la messe nous descendus sur la place du village pour manger tous ensemble.

Le repas a été très riche. Pendant l'après-midi, vu que la journée était très chaude, nous avons joué en nous mouillant avec l'eau. Nous avons continué à nous amuser en descendant sur une corde tendue avec une poulie. Cela a été très amusant. Le soir tous les enfants et les jeunes gens comme moi, nous sommes montés sur la caisse d'un Bremack et



nous avons fait un tour sur la route jusqu'à La Ravoire en chantant et en riant. La journée a été vraiment belle et amusante.

Valentina





Anniversari di matrimonio

Domenica 28 maggio, si è svolta, come ogni anno, la festa degli anniversari di matrimonio.

Don Marian ha rivolto un particolare saluto alle coppie, ricordando nella preghiera anche quelle che, per vari motivi, non erano presenti. Dopo la Messa, le coppie si sono raggruppate per la foto ricordo, ritrovandosi poi nella sala parrocchiale per un aperitivo prima di recarsi alla Cantina Le Clou per il pranzo.

È sempre piacevole fare un po' di festa insieme!

Quest'anno il pomeriggio è stato allietato dalla fisarmonica di Christian e tra canti e balli il tempo è passato in allegria.

Don Marian ed il Consiglio Pastorale ringraziano le numerose coppie che hanno risposto al loro invito:

Negrini Mauro - Lunardi Annamaria	60 anni
Bovet Bruno - Coquillard Giovanna	57 anni
Luboz Ubaldo - Malcuit Simona	56 anni
Lunardi Francesco - Zaniboni Ida	56 anni
Luboz Gilbert - Ceriano Nelly	51 anni
Di Maggio Salvatore - Ventimiglia Rosaria	50 anni
Milliery Marcello - Ollier Silvia	48 anni
Clavel Ottone - Pontal Franca	47 anni
Mano Paolo - Matteotti Anna	47 anni
Pellissier Anselmo - Prandini Giuliana	47 anni
Vierin Anito - Junod Rosina	47 anni
Béthaz Bernard - Glarey Gisella	46 anni
Luboz Lionel - Lanero Marisa	45 anni
Milliery Elio - Berardocco Marisa	45 anni
Perrier Onorato - Luboz Cristiane	25 anni
Vuillen Gildo - Anselmet Enrica	25 anni
Pellissier Giuseppe - Scioni Maria Grazia	20 anni
Alleyson Christian - Jorrioz Nicoletta	15 anni
Veticoz Michel - Rollet Christel	5 anni

Ricordiamo con piacere anche
 Gobbo Mario - De Marchi Paola 47 anni
 e Portarosa Massimiliano - Mainardi Raffaella 40 anni
 che, pur non essendosi iscritti,
 hanno voluto essere presenti alla S. Messa.

Auguri a tutti e arrivederci all'anno prossimo!





Estate ragazzi con Mosè

Anche quest'anno si è svolta Estate Ragazzi ad Introd dal 12 al 24 giugno con i bambini delle parrocchie di Arvier, Avise, Introd, Rhêmes e Valgrisenche.

Il tema di queste due settimane è stata la storia di Mosè con la quale abbiamo capito che bisogna sempre avere fede e non perdere mai la speranza nonostante le difficoltà.

Questi giorni sono sempre delle belle occasioni

sia per i bambini che per gli animatori per passare del tempo insieme per divertirsi e pregare. Per noi è stata una bella esperienza nel contempo formativa che ci ha aiutato ad essere più responsabili e più disponibili nei confronti degli altri. Un ringraziamento particolare, oltre che a tutti i bambini e agli animatori, va a don Daniele, a don Ugo, a don Marian e a tutti coloro che si sono resi disponibili per aiutarci. Arrivederci e al prossimo anno!

Alice e Josette



E' tornato alla casa del padre



MAGURNO RAFFAELE

nato a Buonicino (CS) il 03/05/1938
deceduto ad Aosta il 07/06/2017



Caro Don Marian,

oggi abbiamo voluto ritrovarci qui, tutti insieme, per festeggiare i tuoi 10 anni di Ordine Sacerdotale. Ci sembrava bello ricordare questo giorno importante per te attorno ad un altare, con la parola e la presenza di Dio che, come ripeti spesso tu, rimane una delle grandi e misteriose certezze della nostra vita: egli ci sarà sempre, qualsiasi cosa ci accada, egli non ci abbandonerà mai.

10 anni: possono sembrare pochi, ma nello stesso tempo sono anche tanti, soprattutto se sono stati vissuti intensamente da un parroco che, come te, ha dovuto cambiare spesso le sue parrocchie, le sue comunità, ma anche le regioni e gli stati in cui ha vissuto.

Sei stato ordinato sacerdote il 24 giugno del 2007 a Iasi, in Romania, dove sei rimasto fino al 2010 come vice-parroco. Ti sei trasferito poi nella diocesi di Spoleto-Norcia in Umbria, dove hai svolto la funzione di assistente spirituale della comunità rumena. Nel 2012 sei arrivato in Valle d'Aosta e sei stato viceparroco per un anno nella parrocchia di Sant'Anselmo ad Aosta. Nel 2013 ti abbiamo accolto nelle nostre "Paroisses du Rutor" ed abbiamo camminato insieme a te in questi ultimi 4 anni... hai cercato di unire tre parrocchie che avevano abitudini e ritmi diversi! E' stato sicuramente difficile trovare dei punti di incontro, in un momento come questo dove è sempre più complicato collaborare, sotto tanti aspetti! Abbiamo però imparato a rivolgere lo sguardo oltre il nostro campanile e sentiamo in qualche modo di essere cresciuti, di aver maturato idee e pensieri più aperti verso gli altri.

Ti vediamo spesso di corsa, con tante cose da fare e da gestire. Ed in questi ultimi due anni con gli studi all'università di Torino i tuoi impegni sono sicuramente aumentati...

Sali le scale della chiesa di Arvier con passo deciso, guidi velocemente in macchina per le curve che portano a Valgrisenche o a Cerelaz, cammini con un passo sostenuto lungo i sentieri delle nostre montagne che portano al Lago San Grato o a Punta Oilletta. A volte hai il tempo di fermarti e parleresti a lungo con tutti, altre volte no, ma siamo certi che i tuoi pensieri e le tue preghiere abbiano raggiunto sempre tutti gli abitanti delle nostre parrocchie. Quando parli con qualcuno sei sempre sorridente, solare... Quando stai con i bambini ritorni più giovane anche tu ed ami giocare con loro...





Vogliamo ricordare, in questo momento, tre dei tanti insegnamenti che ci hai voluto trasmettere in questi anni: la profondità dell'amore di Dio, la forza della preghiera e l'importanza della Messa domenicale.

Ci hai spesso ripetuto che l'amore di Dio è il più forte in assoluto, quello "donato fino in fondo" e che dovrebbe essere un esempio per tutti noi: dovremmo vivere gli uni per gli altri, proprio come ha fatto Gesù nella sua vita e come ha voluto dimostrarci morendo sulla croce per noi.

Non è sempre facile, ma abbiamo imparato e sperimentato che donare gratuitamente il proprio tempo, la propria esperienza o disponibilità porta a volte il più bel regalo che si possa ricevere: il sorriso dell'altro.

Ci hai trasmesso anche la forza della preghiera: ci hai invitati spesso a pregare e non solo in Chiesa, ma anche durante tutte le nostre attività quotidiane, in macchina, durante

un viaggio, prima di dormire, dopo esserci svegliati, durante i momenti difficili, ma anche negli istanti di gioia. La preghiera è così vista come contatto diretto con Dio, percepita come sostegno alla nostra vita, come ringraziamento, come momento di unione ed anche come richiesta di perdono. Ed infine hai voluto mantenere in tutte e tre le parrocchie la Messa della domenica perché per te è sempre stato il momento più importante per fare il "rifornimento di fede", per affrontare una nuova settimana con più forza ed energia.

Questi sono stati tre dei tuoi tanti "punti fermi", forse non siamo riusciti a capirli totalmente e seguirli, o forse sì, ma siamo certi che i semi sparsi qua e là porteranno i loro frutti.

I parrocchiani di Arvier, Avise e Valgrisenche ti ringraziano e ti porgono, in questa occasione, i loro più sinceri e sentiti auguri.





NOTIZIE DAL COMUNE

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bilancio di previsione

Il Consiglio comunale, nella seduta del 29 marzo, ha approvato il bilancio di previsione 2017/2019, unitamente alle integrazioni al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), che è andato a sostituire la consueta Relazione Previsionale e Programmatica (R.P.P.).

Tale bilancio, che è stato redatto tenendo conto dell'introduzione dei nuovi principi contabili entrati in vigore il 1° gennaio, ricomprende sia il bilancio di previsione finanziario, che le previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, così come i riepiloghi relativi alle entrate per titoli, alle spese per titoli ed alle spese per missioni ed i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri. Il bilancio è stato illustrato nelle sue linee generali dal Revisore dei conti, dott. Carlo Distasi, presente alla seduta.

Prima di esaminare lo schema del bilancio, il Consiglio comunale aveva approvato, al fine del loro recepimento nel documento di previsione, le aliquote dell'IMU, invariate rispetto agli anni precedenti, le aliquote e le tariffe per la fruizione di beni e servizi comunali per il 2017, anch'esse invariate, e il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del Comune, oltre alle indennità di carica degli amministratori e le relative rinunce dei Consiglieri.

E' stata, altresì, approvata la convenzione con l'Unité des Communes Grand-Paradis per l'esercizio in forma associata di funzioni comunali.

Con delibera n. 20 del 19/04/2017, la Giunta comunale ha conseguentemente assegnato le

quote di bilancio ai centri di responsabilità: Segreteria (Segretari comunali Ravasenga Mauro e Chiarella Antonio), Servizio finanziario (Vitale Dario) e Servizio tecnico (Pattrucco Leonardo).

Approvazione dei regolamenti

Nella stessa seduta l'assemblea comunale ha approvato una modifica al regolamento per l'attuazione dell'imposta di soggiorno, proposta dal CELVA, che è andata a recepire quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 599 del 06/05/2016, in merito all'esenzione in favore del personale delle forze di polizia e delle forze armate impiegato in servizi di ordine pubblico ed in attività di protezione civile.

In seguito sono state approvati il nuovo regolamento comunale di contabilità e quello per l'applicazione dell'accordo inerente le modalità ed i criteri per la costituzione e la ripartizione dei fondi per gli uffici tecnici in materia di lavori pubblici.

Infine è stato esaminato il regolamento per la concessione, l'acquisto e l'alienazione dei beni mobili ed immobili comunali, in sostituzione della relativa parte contenuta nel precedente regolamento, approvato dal Consiglio comunale il 30/03/2009 ed in seguito abrogato nella sua interezza, che si occupava principalmente di contratti pubblici relativi agli affidamenti di beni, servizi e lavori.

Alienazioni immobiliari

Con delibera n. 22 del 29/03/2017 il Consiglio ha deciso di procedere alla declassificazione e sdemanializzazione di un tratto della vecchia strada comunale che da Arvier conduceva ad Introd, in località Combarou, e che di fatto, dopo il riempimento della zona con il materiale proveniente dai cantieri autostradali, era stata inglobata nel perimetro delle cosiddette "discariche", in seguito uti-



lizzate come deposito di materiali inerti. Il tracciato, della lunghezza di circa 500 metri, che, dunque, era ormai presente solamente sulle mappe catastali e non rivestiva più alcun interesse per la viabilità pubblica, è stato frazionato in due mappali, rispettivamente della superficie di mq. 423 e di mq. 256.

Tali aree, una volta spirato il termine di pubblicazione della delibera sul bollettino ufficiale della Regione, in applicazione a quanto previsto dal piano delle alienazioni immobiliari del Comune, potranno essere così vendute, al prezzo di stima, ai due proprietari confinanti che ne avevano richiesto la sde-manializzazione e l'assegnazione.

Con delibera n. 23 del 17/05/2017, la Giunta comunale ha, invece, approvato il verbale di alienazione di un terreno di mq. 46, distinto in catasto al Foglio 15 mappale n. 808, sito a Leverogne, nei pressi della cabina Enel sopra il parcheggio della Risa.

Tale reliquato, che non rivestiva alcun interesse pubblico, anche per la sua limitata superficie e la sua conformazione, era stato inserito nel piano delle alienazioni degli immobili comunali.

Rendiconto 2016 e prima variazione al bilancio

Il Consiglio comunale è tornato a riunirsi in seduta ordinaria il 14 giugno per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, già approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 24 del 17/05/2017, unitamente alla relazione illustrativa, e per esaminare la prima variazione al bilancio.

Il rendiconto, costituito in particolare dal conto del bilancio, dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria, dal quadro dei risultati differenziali, dall'elenco dei residui attivi e passivi e dal conto del patrimonio, è

stato brevemente illustrato dal Sindaco e dal Responsabile del Servizio finanziario dell'ambito, rag. Dario Vitale, così come le risultanze del parere favorevole, espresso in sede di relazione, sono state riassunte dal Revisore dei Conti, dott. Carlo Distasi.

Nel corso della seduta è stato evidenziato come i dati del rendiconto, in relazione allo schema adottato ai sensi di legge, per certi aspetti, non siano di facile lettura, in quanto alcuni parametri relativi alle voci di spesa, per esempio del personale, non tengono conto della gestione di ambito, che ormai caratterizza la nostra realtà, in relazione alla quale il Comune capofila di Arvier riceve dei rimborsi da parte degli altri tre Comuni.

Qualche dato in merito alle entrate, che ammontano a complessivi Euro 2.172.807,84: le entrate tributarie sono pari ad Euro 436.528,77, quelle derivanti da contributi e trasferimenti ad Euro 1.170.213,49, quelle extratributarie sono pari ad Euro 261.953,36, quelle relative a trasferimenti in conto capitale pari ad Euro 5.210,85 ed, infine, quelle per servizi per conto terzi ammontano ad Euro 298.901,37.

Per quanto concerne le spese, Euro 1.895.718,78 sono relativi a spese correnti, Euro 177.581,58 riguardano spese in conto capitale, Euro 51.022,87 afferiscono a rimborsi per prestiti ed Euro 298.901,37 riguardano spese per servizi per conto terzi, a pareggio con le relative entrate. L'avanzo di amministrazione è risultato essere pari ad Euro 179.948,78.

A quest'importo vanno sottratti gli accantonamenti previsti per legge relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità (Euro 46.827,58) ed al fondo pluriennale vincolato (Euro 23.114,59), oltre alla parte destinata per legge agli investimenti (Euro 19.916,61), per cui la parte disponibile ammonta ad Euro 90.090,00.



Successivamente il Consiglio comunale ha provveduto ad approvare la prima variazione al bilancio, applicando quasi interamente l'avanzo di amministrazione (Euro 80.971,33), oltre ad Euro 7.028,67, maggior entrata relativa ad un contributo regionale per lo studio degli ambiti inedificabili che non era previsto.

Gli 88.000 Euro della variazione sono stati, così, destinati a lavori di manutenzione della rete stradale (asfaltatura), degli spogliatoi e dei servizi del campo sportivo, del parco giochi dell'area verde e del giardino del ricordo sito nell'area cimiteriale, oltre alla fornitura di una tubazione dell'acquedotto ed all'acquisto di segnaletica verticale.



TERRITORIO E RISORSE

Corvée

Sabato 1° aprile, a partire dalle ore 8.00, si è svolta la consueta corvée ed anche quest'anno l'Amministrazione ha ritenuto importante promuovere questa iniziativa, a sostegno delle attività consortili di manutenzione della rete dei ru e della viabilità connessa.

Così come avvenuto l'anno scorso, sono state accorpate in un'unica giornata "le reparachon" dei ru dei compresori consortili del-



l'Eaux Sourdes e di Baisepierre-Lo Lair-Plan Rafort. La numerosa partecipazione ha consentito di accelerare le operazioni di pulizia e di caricamento dei canali di Trat, Dard, Corbapièce, Montaverain e Eaux Sourdes.

L'Amministrazione ringrazia tutti gli intervenuti e, coglie l'occasione, per ringraziare i presidenti ed i direttivi dei quattro consorzi presenti sul nostro territorio che, durante tutto l'anno, si occupano gratuitamente della gestione consortile e del mantenimento della rete irrigua e conseguentemente del territorio.

Intervento dei vigili del fuoco volontari

Domenica 7 maggio, dalle ore 9.00 alle ore 11.00, è stato effettuato l'ormai consueto intervento di pulizia della rete acquedottistica di Arvier, di Leverogne e di Mecosse, mediante l'apertura delle colonnine antincendio.

L'intervento, curato dai vigili del fuoco volontari, ha consentito l'espulsione dei sedimenti che, con il passaggio dell'acqua, si formano periodicamente nelle tubazioni, rendendo l'acqua stessa più torbida.

Tale operazione, data la problematicità dell'acqua rossa che si crea nella parte bassa del nostro acquedotto, risulta essere di grande importanza e, pertanto, l'attività svolta dai vigili volontari in tale contesto risulta particolarmente meritoria. Grazie ai nostri "pompieri"!



Assegnazione del legname

La Giunta comunale, con delibera n. 16 del 05/04/2017, rilevata la necessità di asportare piante secche, schiantate o sradicate pericolanti e deperenti giacenti ancora in bosco o di alienare piccole quantità di legname che non giustificano la creazione di un lotto, ha preso determinazioni in merito all'assegnazione del legname di proprietà comunale.

Tali piante potranno essere, così, assegnate ai soggetti residenti che, individuatele in bosco, dichiarino, con comunicazione scritta presentata presso gli uffici comunali, la propria disponibilità al taglio ed all'asporto, previo sopralluogo dell'autorità forestale.

Il prezzo dovuto corrisponderà a quello di stima risultante dai verbali redatti dalla Forestale.

In caso di pluralità di domande per le medesime piante verrà effettuato un sorteggio tra gli interessati e, in caso di mancato ritiro del legname assegnato, non potranno essere effettuate assegnazioni successive.

Arredo urbano

Con la primavera inoltrata sono stati posizionati presso l'abitato di Arvier i nuovi vasi per i fiori, così come alcune nuove panchine che sono andate a sostituire quelle ammalorate che dopo anni di onorata carriera sono state in parte dismesse.

I vasi in questione sono stati realizzati in acciaio corten, su misura, dalla Carpenteria Metallica di Villaz e Olmi, con sede a Morgex, a seguito dell'espletamento di apposita gara e, seppur facenti parte di un'unica linea, sono caratterizzati da forme e dimensioni differenti, a seconda della loro collocazione.

Contestualmente sono stati riposizionati alcuni vasi già in uso, mentre altri, ormai inutilizzabili, sono stati dismessi.

Una volta recuperate le risorse necessarie, l'idea è quella di proseguire nell'acquisto e

nel posizionamento di analoghi vasi, anche se di dimensioni diverse, nel borgo di Leverogne, al fine di valorizzare i punti più caratteristici, uniformizzando così gli elementi di arredo.

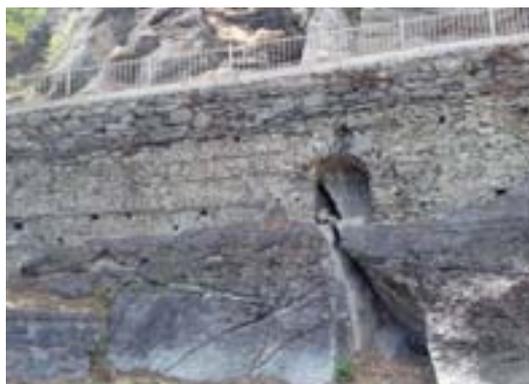


Via delle Gallie

Il tratto del muro di sostegno dell'antica Via romana delle Gallie sito in località Les Barmes di Leverogne necessitava di un urgente intervento di pulizia: l'edera che nel corso degli anni era cresciuta e si era insinuata negli interstizi, oltre che a nascondere il prezioso manufatto, stava mettendo a rischio la sua integrità.



Grazie ai contatti avuti con la struttura regionale competente ed alla disponibilità del dott. Lorenzo Appolonia, nel corso del mese di giugno, il muro è stato attentamente ripulito ed ora fa bella mostra di sé con il suo particolare voltino.



Delimitazione del centro abitato

Determinazioni in merito alla delimitazione del centro abitato, ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada, in relazione al tratto della strada regionale n. 25 per Valgrisenche insistente sul territorio comunale, sono state prese con la deliberazione della Giunta n. 17 del 05/04/2017.

Con tale delibera, in applicazione a quanto disposto dalla legislazione in materia, si è dato atto che non è presente lungo tale

strada di competenza regionale un raggruppamento continuo costituito da più di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali diretti sulla strada.

GIOVANI

Maturità civica

Coralie Ballerini, Lorenzo Munari, Rudy Perrier, Thierry Perrier, Xavier Thomain e Federica Truc (assente giustificato José Rigante), classe 1999, sono stati i protagonisti della Giornata di maturità civica tenutasi sabato 10 giugno.

Quest'anno è stata variata la location: si è optato per il corridoio delle scuole primarie, frequentato dai ragazzi durante dall'intervallo negli anni di permanenza presso l'edificio scolastico.

Nel corso della cerimonia di consegna degli attestati, unitamente alle chiavette usb contenenti la Costituzione italiana, lo Statuto della Valle d'Aosta e lo Statuto del Comune di Arvier, sono intervenuti, oltre ai rappre-





sentanti delle associazioni del territorio, Gaël Truc, che ha illustrato ai neo maggiorenni la sua esperienza umanitaria con Emergency, invitandoli a viaggiare ed a fare nuove esperienze per poi ritornare sempre alle proprie origini, Umberto Polignone, in qualità di Presidente dei Volontari del Soccorso Grand-Paradis, che li ha esortati ad avvicinarsi al volontariato, e Paolo David, Presidente della Sezione Avis di Introd, che ha chiesto ai coscritti un piccolo sforzo in favore della donazione del sangue.

A sorpresa è intervenuto anche Maurizio Cheli, astronauta, accompagnato dall'amico Marco Camandona, che in un breve, ma significativo intervento, portando la sua esperienza di vita, ha spronato i giovani a seguire sempre i loro sogni.

Al termine della cerimonia di consegna della bandiera della classe, l'Amministrazione ha

offerto ai ragazzi e a tutti gli intervenuti un rinfresco all'area verde.

A conclusione della giornata, per il secondo anno consecutivo, è stata organizzata, grazie alla collaborazione fra Daniele e Lara, la sfida della spinta delle botti intorno al laghetto. Le numerose squadre composte da due spingitori si sono così date battaglia, innalzando notevolmente il livello agonistico rispetto all'anno scorso...

Pareva che l'intento fosse quello di attribuire la vittoria alla squadra dei coscritti ma... un lampo di orgoglio ha portato, invece, alla vittoria una squadra di coscritti ormai "d'antan"!

Per la maggior parte degli intervenuti la giornata si è conclusa in serata.... per altri si è protratta sino alle prime luci dell'alba....

Stage

Grazie ad un accordo fra le Istituzioni scolastiche e le Amministrazioni dell'ambito, due ragazzi di Arvier hanno avuto l'opportunità, durante il mese di giugno, di svolgere uno stage presso gli uffici comunali.

Thierry Perrier si è, così, occupato di contabilità e di provvedimenti amministrativi, a supporto del Servizio finanziario e della Segreteria, mentre Edoardo Magnano ha operato presso l'Ufficio tecnico.

Entrambi hanno lavorato con interesse e perizia: speriamo che possa essere stata un'esperienza arricchente, anche al fine di capire i meccanismi che regolano l'Amministrazione comunale.

ATTIVITA' CULTURALI E PROMOZIONALI

Rassegna bovina e bataille des modzon

Sabato 8 aprile si è svolta ad Arvier la rassegna bovina degli allevatori facenti parte dei 13 Comuni dell'Unité des Communes Grand-Paradis.



Novantuno sono stati i capi, di proprietà di ben ottantacinque allevatori, presenti alla manifestazione organizzata dalla Société d'élevage d'Arvier et de Valgrisenche.

La giuria di esperti ha premiato i capi migliori sia tra le pezzate rosse (prima categoria, seconda categoria e manze) che tra le castane e le pezzate nere (con le medesime categorie).

Sono state, altresì, premiate le regine del latte, migliori produttrici del comprensorio: per le pezzate rosse si è classificata prima Ondina di Corrado Garin di Valgrisenche (6.672 kg. di produzione), mentre fra le castane ha vinto Bandit di Piero Jocallaz di Saint-Pierre (4.960 kg. di latte prodotto).

Il sabato successivo, vigilia di Pasqua, l'area di Tsanlèhè di Arvier, è stata nuovamente protagonista: la rassegna bovina ha, infatti, lasciato spazio alla bataille des modzons, sempre organizzata dalla Société.

Qui, in una bella giornata primaverile, si sono sfidati ben 116 capi di 35 allevatori dell'Unitè. In prima categoria ha vinto Marmotta di Ymak Frassy di Arvier, in seconda categoria il bosquet è andato a Mégane di Secondo Ferré, mentre tra le manze di quattro anni ha avuto la meglio Spérance di Massimo Buschino, la bovina più pesante di giornata con i suoi 586 chili.

Tra le vachettes si è imposta Layla di Charlotte Glarey di Arvier, che ha classificato anche al quarto posto Pepita.

Entrambe le manifestazioni hanno visto la presenza di un folto pubblico, anche grazie all'eccellente organizzazione, capitanata da Ymak Frassy, alla quale hanno partecipato gli Alpini di Arvier e la Proloco, che hanno preparato e servito i due pranzi particolarmente abbondanti ed apprezzati.

War Camp

Dal 21 al 25 giugno il nostro Comune ha ospitato, per il terzo anno consecutivo, il War Reporting Training Camp, nato da un'idea dei giornalisti Ugo Lucio Borga, Loredana Taglieri e Cristiano Tinazzi e promosso dall'Associazione Six Degrees.

Si è trattato di un corso di cinque giorni di lezioni ed esercitazioni pratiche, rivolto a giornalisti, operatori umanitari e professionisti, per imparare a gestire le situazioni di emergenza nelle aree di crisi.

Le lezioni teoriche sono state tenute da esperti dell'Esercito, da professionisti del soccorso, da medici, da psicologi e da operatori della sicurezza, mentre per la parte pratica sono stati organizzati, fra l'altro, una simulazione di check-point e dei training notturni presso il campo base allestito nella zona sovrastante il Verney.

L'iniziativa, unica in Italia e così come strutturata anche in Europa, anche quest'anno è stata molto apprezzata, molte sono state le richieste di partecipazione che non hanno potuto trovare accoglimento e, nel contempo, sono state nuovamente evidenziate le potenzialità che il nostro territorio offre anche per la realizzazione di altri progetti del genere.

150 ans d'émigration valdôtaine

Il 1° luglio, alle 15.30, presso l'Ospizio del Piccolo San Bernardo si è tenuta l'inaugurazione dell'esposizione dedicata ai 150 anni di emigrazione valdostana in Francia ed in



particolare in Savoia, organizzata dal BREL. Fra i protagonisti della mostra, che rimarrà aperta per tutta la stagione estiva, c'è anche il nostro Maurice Garin, vincitore del primo Tour de France disputatosi nel 1903.

Fanno bella mostra di sé la bicicletta "stile Garin" realizzata anni fa nell'ambito di un progetto di commemorazione delle sue imprese, recuperata grazie all'interessamento di Giancarlo Benato, ed alcune fotografie provenienti dall'archivio della biblioteca comunale.

SPORT

Scacchi

Dal 21 al 25 aprile ad Arvier gli scacchi a livello internazionale sono stati protagonisti.

Si è, infatti, disputato presso la nostra sala polivalente l'Open International "Printemps d'Arvier", 7 turni a girone svizzero, che comprendeva l'Open A, al quale erano ammessi a partecipare tutti i giocatori italiani e stranieri, e l'Open B, che era riservato ai giocatori con ELO inferiore a 1.900 punti.

Molti scacchisti internazionali hanno preso parte all'evento organizzato dal Comitato scacchistico valdostano, presieduto da Agostino Scalfi, soggiornando nelle strutture ricettive del nostro Comune. Nell'Open A ha avuto la meglio Vladimir Lazarev, su Nazar Ustianovic e su Gojko Laketic, mentre

il valdostano Davy Marguerettaz si è piazzato quinto. Nell'Open B Gianfranco Benenati ha preceduto Claudio Pedemonte e Maurizio Zuccoli.

Tor d'Avril

Martedì 25 aprile, circa 100 persone hanno partecipato all'edizione 2017 del Tor d'Avril: camminata non competitiva di 26 chilometri, organizzata dal Tap Team – Gruppo Tor a piè, che interessa i sentieri dei Comuni di Arvier, Avise, La Salle e Saint-Nicolas.

Quest'anno il percorso ha preso avvio da Leverogne, nei pressi dell'hotel Col du Mont, con direzione Runaz e Derby, per poi risalire, dopo il passaggio al Villaret, verso Vedun, scendere a Saint-Nicolas ed infine concludersi a Leverogne, passando dalla Crozatie dell'Adrè.

Novità dell'edizione 2017 è stata l'introduzione di un percorso breve di 10 chilometri (ma in realtà erano 14!) che da Runaz risaliva direttamente da Avise verso Saint-Nicolas per poi ridiscendere.

Giunti a Leverogne i partecipanti, dopo una doccia presso il campo sportivo, hanno potuto pranzare presso l'hotel Col du Mont e trascorrere il pomeriggio in spensieratezza.

Pezzo forte del dopo pranzo è stata la lotteria, che grazie ai numerosi premi messi a disposizione dai partecipanti e dalle Amministrazioni, ha visto l'assegnazione ad ognuno di un ricordo della giornata.





Un vivo ringraziamento va al Gruppo Tor a pià, capitanato da Loris Salice di La Salle, a tutti i partecipanti, alla famiglia Franchino che ha accolto il gruppo con grande disponibilità, a tutti coloro che hanno messo in palio i premi ed a Enrica per la disponibilità delle docce del campo sportivo, che sono state molto apprezzate. Nessun primo, secondo e terzo premio e nessuna classifica o rilevazione del tempo impiegato: solamente due galletti in legno alle ultime due arrivate, una delle quali proveniente addirittura dalla Spagna (anche se per dovere di cronaca dobbiamo ammettere che non era venuta appositamente...).



Tor des Châteaux

Anche il territorio comunale di Arvier è stato interessato venerdì 12 e sabato 13 maggio dal passaggio degli atleti del nuovo Tor des Châteaux, gara di trail organizzata dai Vda Trailers, caratterizzata da due percorsi: uno circolare

della lunghezza di 170 chilometri, con partenza ed arrivo ad Aosta, dopo i giri di boa di Avise e di Pont-Saint-Martin, e l'altro, più breve e veloce di 100 chilometri, con giro di boa in bassa valle a Châtillon.

Ad Arvier gli atleti del percorso lungo sono transitati presso il punto ristoro allestito all'interno della Cappella di Saint-Joseph nella notte fra venerdì e sabato (il cancello orario era stato fissato per le ore 1.30 di sabato mattina), mentre quelli del tracciato più corto, partiti alle 10 di sabato da Aosta, sono transitati nella tarda mattinata e nel primo pomeriggio (il cancello orario era fissato per le ore 15.30).

Il sagrato della chiesa si è riempito di accompagnatori, di tifosi e di appassionati, soprattutto nella fredda notte di venerdì, durante la quale molti si sono "rintanati" nella Cappella, mai sembrata così calda, mentre il sabato, nonostante la giornata praticamente estiva, il pubblico è stato numericamente inferiore, ma altrettanto caloroso nell'incitare i concorrenti. L'Amministrazione ringrazia le due squadre di volontari che hanno dato la propria disponibilità per l'allestimento e la gestione del punto di ristoro, chi ha dato assistenza agli atleti lungo il sentiero del Sarenoù, dove il percorso si faceva più tecnico, e coloro che lungo il tracciato, non sempre ben segnalato soprattutto per il transito notturno, hanno dato indicazioni, in special modo un gruppo di abitanti di Rochefort, che è stato sempre presente durante il transito notturno degli atleti.





Trofeo Snoopy

Quest'anno, nel mondo del calcio giovanile, Topolino ha lasciato il passo a Snoopy: il Trofeo Valle d'Aosta Calcio, sponsorizzato nelle precedenti cinque edizioni dalla Walt Disney, seppur non cambiando la formula vincente, ha preso una nuova denominazione, avendo cambiato sponsor, ed è così nato il 1° Snoopy Trophy.

Il successo è venuto anche quest'anno: il comitato organizzatore guidato da Renzo Bionaz e Loris Chabod ha accolto il terzo fine settimana di giugno circa 3.000 giocatori, a partire dai 7 anni d'età, ed almeno 8.000 persone al Village Snoopy di Gressan ed in tutta la Regione.

In totale hanno aderito ben 223 squadre (provenienti da 8 nazioni), di cui 195 di calcio, 20 di calcio a cinque e 8 di green wolley, mentre 35 campi di 21 Comuni valdostani sono stati interessati dall'evento, fra i quali anche il campo di Arvier.

In ragione di tale rilevanza, la Giunta comunale, con delibera in data 17/05/2017, ha deciso di contribuire alla manifestazione con 500 Euro.

AVVISI

112, il numero unico per le emergenze

Da martedì 11 aprile 2017 è attivo sull'intero territorio regionale il nuovo Numero Unico Europeo dell'Emergenza 112.

Il Numero Unico Emergenza 112 risponde a tutte le chiamate di emergenza e garantisce un'unica "prima risposta" a tutte le chiamate di soccorso.

I cittadini, italiani e stranieri, possono rivolgersi al 112 in caso di urgente bisogno di prendere contatto con l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, il Soccorso Sanitario e i Vigili del Fuoco.

Se necessario saranno collegati, tramite la Centrale Unica del Soccorso, alla Protezione Civile regionale, al Corpo Forestale della Valle d'Aosta e al Soccorso Alpino Valdostano.

I numeri 118, 113 e 115 restano comunque operativi e, dunque, il cittadino può continuare a comporli: la chiamata confluirà in ogni caso al servizio Emergenza 112 e risponderà un operatore della Centrale Unica di Risposta (CUR 112).

Pagina Facebook

A partire del mese di maggio è attiva la pagina Facebook del Comune di Arvier. L'Amministrazione ha ritenuto importante utilizzare questo strumento di comunicazione, ormai sempre più diffuso e trasversale, al fine di promuovere le proprie attività e di veicolare le informazioni ritenute importanti.

Tale strumento consente, altresì, di promuovere la registrazione al servizio di news letter comunale e di condividere contenuti di interesse generale, al fine di una comunicazione più diretta ed efficace.





La festa dei nonni

Ciao a tutti.

Anche quest'anno, domenica 30 aprile, la nostra Pro Loco non si è dimenticata di noi... Ma di chi?

Dei "nonni", che, a detta dei genitori, sono quelli che viziano troppo i nipoti!!!

Una bellissima festa!!!

Dopo la SS Messa, celebrata da Don Marian, e la foto ricordo, tutti al Col du Mont dove lo chef-nonno Mario ci ha preparato un ot-

timo pranzo, servitoci dalla sempre sorridente nonna Silvana. Non è, poi, mancato l'allegro pomeriggio, allietato dalla fisarmonica di Fabien.

E dopo canti, balli e tante chiacchiere speriamo di rivederci l'anno prossimo sempre più numerosi.

Ricordatevi che i nonni non leggono solo le favole, ma raccontano anche la vita.

Un grazie sincero al direttivo della Pro Loco di Arvier.

I nonni Piero e Gilda



La Proloco ricorda a tutti che il **15 di agosto**, a partire dalle ore 10.00, lungo le vie del borgo di Arvier si terra' la v edizione del "**Martcha' d'Arvi**". Siete tutti invitati a partecipare per una bella passeggiata nel nostro suggestivo borgo che sara', per l'occasione, allietato da artigiani e produttori agricoli locali.

Per informazioni e/o prenotazioni contattare il numero 3289449299.



Attività gruppo Alpini Sezione di Arvier

La domenica delle Palme, come ormai da qualche anno, per noi baldi alpini è una giornata di festa perché celebriamo la festa annuale della nostra sezione.

Dopo la messa e la deposizione di fiori ai vari monumenti ed al cimitero, dopo aver offerto un rinfresco alla popolazione, è seguito il pranzo che quest'anno si è svolto presso il Ristoself di Saint-Pierre. Il pomeriggio è stato un susseguirsi di canti e allegre risate in compagnia.

In data 2 giugno gli alpini si sono recati a Planaval in occasione della manifestazione "Printemps à Planaval" ed hanno provveduto alla preparazione della polenta. La giornata era eccezionale e tutti hanno apprezzato le specialità offerte e i numerosi banchetti con prodotti artigianali esposti.

L'ultima domenica di luglio gli alpini sono stati protagonisti al Pileo dove hanno allestito i gazebo e hanno passato una giornata con lauto pranzo, giochi di palet e vari altri momenti collaterali.

La sezione degli alpini di Arvier sta pensando di organizzare per l'anno prossimo, in occasione del centenario della fine della "Grande guerra", un pullman direzione Trento.

L'occasione è anche quella di trascorrere 3-4 giornate visitando il Trentino; per fare ciò è necessario muoversi con largo anticipo, anche per poter bloccare subito le stanze. Da contatti avuti, la zona da usare come base logistica sarebbe posta a circa 20 km da Trento, nel comune di Levico Terme.

Buona vita a tutti da parte
del gruppo alpini di Arvier!

Il presidente
Remo Jorrioz





Il volo di Pon Pon: Il pinguino che trovò il suo modo di volare

*«Le fiabe dicono più che la verità.
E non solo perché raccontano che i draghi
esistono, ma perché affermano che
si possono sconfiggere».*

G. K. Chesterton

Lo spettacolo

Domenica 4 giugno, presso il parco del Camping di Arvier, si è svolta la presentazione del libro illustrato *Il Volo di Pon Pon – Il pinguino che trovò il suo modo di volare*, con testi di Hervé Stevenin ed illustrazioni a cura di Silvia Vignono. La presentazione è stato il momento centrale di un progetto di sensibilizzazione per sostenere la ricerca e raccontare la storia di una famiglia.

A partire dalle 16, la storia di Pon Pon è stata interpretata dai bambini del Laboratorio di propedeutica teatrale di Paola Corti (Associazione Teatro del Mondo) "Allons enfants! Joueon au théâtre", nella performance "Pon Pon a teatro!".

La partecipazione della comunità di Arvier - e non solo - è stata straordinaria! Piccoli e grandi si sono emozionati vivendo con i giovanissimi attori le avventure del pinguino Pon Pon. Una storia che parla di diverse abilità e dell'importanza di trovare la propria strada e scoprire i propri talenti, a prescindere da ogni ostacolo. A conclusione dello spettacolo, c'è stato un breve momento formale per i più grandi e una bella merenda per i più piccoli!

Il volume è stato distribuito, in cambio di offerte a favore di Parent Project onlus, l'associazione di genitori di bambini e ragazzi con la distrofia muscolare di Duchenne e

Becker di cui Oscar e Manuela sono soci. La giornata ha permesso di raccogliere donazioni per un totale di 2800 euro, che verranno destinati al progetto di ricerca "L'utilizzo di cellule di Sertoli microincapsulate nella distrofia muscolare di Duchenne", coordinato dal Prof. Guglielmo Sorci presso l'Università di Perugia. Il progetto intende mettere a punto una "micro-bioindustria" basata sulle cellule di Sertoli per combattere il processo infiammatorio e degenerativo del tessuto muscolare nella DMD. Le cellule di Sertoli sono cellule presenti nel testicolo e hanno notoriamente una proprietà anti-infiammatoria e immuno-modulatoria. Questa è l'idea di partenza dello studio. Il progetto, della durata di due anni e finanziato da Parent Project onlus, ha come obiettivo di studiare alcuni parametri chiave della strategia per poter valutare un passaggio dagli studi preclinici alla sperimentazione clinica su pazienti.

L'evento ha avuto il patrocinio del Comune di Arvier, della Biblioteca di Arvier e del CSV della Valle d'Aosta, oltre al supporto organizzativo del Camping di Arvier, della Pro Loco di Arvier e del Crai.

Il libro

Attraverso questo libro io, come mamma, e Parent Project, come associazione, vogliamo far appello all'antico ruolo che rivestivano le fiabe: insegnare ai bambini a esorcizzare le loro paure. A conoscerle, ad affrontarle, a sapere di cosa si sta parlando. Senza nascondere nulla. Aprendo loro gli occhi sulla diversità altrui.

Manuela

Il libro vuole rappresentare un messaggio di speranza per tutti i bimbi come Simone e per le loro famiglie. Un messaggio anche per i

genitori, per imparare a sorridere e a sperare, per superare i propri limiti e le proprie difficoltà serenamente e senza perdere entusiasmo e voglia di vivere.

Il testo verrà utilizzato da Parent Project anche nell'ambito del lavoro dei Centri Ascolto Duchenne presso le scuole, come strumento di riflessione all'interno di incontri di educazione alla diversità.

Gli autori, Hervé Stevenin e Silvia Vigogno, hanno scelto di donare la loro opera alla famiglia di Simone, per contribuire a sostenere la ricerca sulla distrofia muscolare di Duchenne e Becker.

Il volo di Pon Pon è appena iniziato: il libro è disponibile per chiunque lo desideri, pronto a portare ovunque la storia del piccolo pinguino. Chi desidera procurarsene una copia, potrà contattare Manuela oppure l'associazione Parent Project.

Se a raccontare è la regista

Quando si comincia, non si sa mai dove si arriva.

Si parte da un'idea: quella di far raccontare ai bambini una storia.

Perché spesso sono gli adulti a raccontarle, le storie. Io, invece volevo che a farlo fossero i bambini. Con le loro emozioni, le loro paure, i loro entusiasmi.

Bambini che raccontano ad altri bambini. E agli adulti.

L'abbiamo letta una volta, poi due, poi tre. E abbiamo iniziato a giocare.

È dal gioco che tutto parte.

Gioco con la voce, gioco con il corpo, gioco con gli altri.

Imparo a stare in gruppo, ad ascoltare ANCHE gli altri.

E scendo in profondità. Entro dentro la storia.

E comincio a scoprire i protagonisti. Prima

attraverso le loro stesse parole. Poi immaginando le loro emozioni, Che paragono alle mie.

Abbiamo assegnato le parti e lì ognuno ha messo qualcosa di sé. Perché con le parole ci posso anche giocare ma poi alla fine ne scopro sempre il reale significato. Anche quando sono piccolo.

Abbiamo conosciuto Pon Pon. E la sua famiglia. Una famiglia di pinguini.

Pon Pon è il pinguino che non sa volare... perché un tempo i pinguini sapevano volare. Ma Pon Pon sa nuotare, oh sì! Anche noi a volte non sappiamo o non possiamo fare tutto ciò che vorremmo fare. E sono la famiglia e gli amici ad aiutarci a superare le difficoltà, le diversità. Proprio come in questa fiaba!

Abbiamo scoperto questa bellissima fiaba di Hervé.

Ci ha fatto parlare tanto, discutere, a volte anche un po' arrabbiare.

Ma volevamo raccontarla al pubblico.

Finalmente è arrivato il gran giorno.

Tutta la mattina di prove, il pomeriggio anche. Che fatica!

E poi ecco che arrivano le ore 16.

Mamma mia quanta gente! la sala gremita, pubblico ovunque, anche sulle balconate.

Iniziamo a raccontare la fiaba e... Il pubblico ride, applaude, si commuove!

E nessuno di noi sbaglia o dimentica una battuta. E nessuno di noi si intimidisce di fronte a tanta gente.

Lo abbiamo sentito sul palco e lo abbiamo imparato: Uno per tutti, tutti per uno!

Grazie Pon Pon!

*Paola Corti - Co-Direttore Artistico
Teatro del Mondo*



Cosa è rimasto nei cuori dei nostri attori?

Samuel

Quando ho fatto saggio pinguino mi sono sentito molto divertente e mi è piaciuto lavorare con Pon pon. È stato bello collaborare con tutti!

Greta

Abbiamo fatto molte prove. C'era tanta gente. Credo che ce la siamo cavata anche bene. Grazie a tutti.

Chiara grande

Credevo che la timidezza mi bloccasse ma poi mi sono lasciata andare ed è stato bellissimo. La storia di Pon Pon mi ha commossa. Lavorare con Paola e bimbi che non conoscevo è stato divertente.

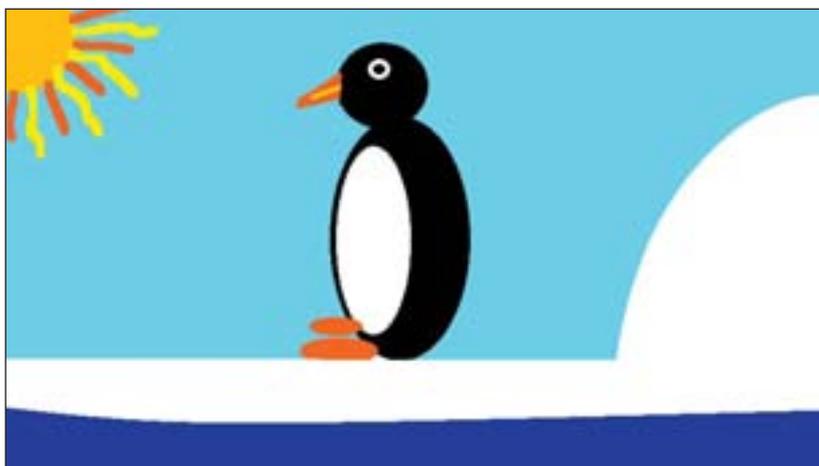
Matteo

Quest'anno ho partecipato a un corso di teatro. Il primo giorno ero molto timido, il giorno dello spettacolo per niente perché questo corso mi ha aiutato a non essere più timido e mi ha migliorato la vita. Il giorno dello spettacolo ero ansiosissimo, io come ruolo ero Pompeo un tricheco amico di Pon Pon. La storia è molto carina e il libro ha delle immagini fantastiche. Paola Corti è simpaticissima!!! Ringrazio mia mamma per avermi iscritto!!!

Chiara Piccola

Dopo il primo incontro la mamma mi ha chiesto se volevo ndarci e io non ero molto con-

vinta ma ci volevo provare. Allora sono andata e mi sono accorta che ad ogni lezione mi piaceva sempre di più e secondo me lo spettacolo è venuto benissimo e quindi ho deciso che il prossimo anno ci andrò di nuovo!



Simone

Mi sono divertito. Ho fatto fatica a studiare le parti ma poi le ho sapute bene.

Arianna

Il volo di Pon Pon mi ha fatto capire che ci si può divertire anche senza fare le cose che fanno gli altri a modo loro ma facendole a modo proprio, come Pon Pon che ha imparato a volare nel mare.

Agnese

Mi è molto piaciuto recitare e conoscere nuovi bambini.

Armelle

Mi sono divertita molto e vorrei rifare teatro, poi ho conosciuto tanti bravi bambini!

Cécile

La rappresentazione del volo di Pon Pon è





stata un'esperienza divertente soprattutto perché ho sperimentato il teatro con Paola. Il personaggio di Pompeo mi ha fatto ridere.

Amandine

Il "volo di Pon Pon" è stata per me una avventura indimenticabile e meravigliosa. Mi è servito per farmi passare un pochino la paura di parlare di fronte ad un pubblico. Ho incontrato nuovi amici... il prossimo anno mi iscrivo di nuovo ad un corso di teatro di Paola!

Ringraziamenti speciali vanno a:

I piccoli attori e i loro genitori che hanno accolto l'idea di raccontare la storia di Pon Pon e di Gomitola.

Paola che ha dato un senso complessivo al progetto e che ci ha permesso di dare grande

visibilità alla nostra storia.

Josianne, tutta l'Amministrazione comunale e la Biblioteca.

Mara che ha avuto l'idea e che mi ha sommerso di entusiasmo.

Hervé (e Cinzia) che hanno ascoltato la nostra storia col cuore e l'hanno tradotta in fiaba.

Valentina che ci ha aiutato a trovare alcune parole giuste nel testo.

Silvia (e Lele) che ci hanno messo il cuore: soprattutto Silvia che è andata oltre alcuni suoi principi per aiutarci realizzando le immagini.

Parent project e in particolare Elena che mi ha supportato fin dalla prima idea abbozzata e Mariaelena che ha percorso più di 200 km per essere presente allo spettacolo.





Alain (Martini multimedia) che ha impaginato gratuitamente il libro unendo i contenuti alle immagini.

Simone che ha sopportato e accolto tutte le mie mille richieste di modifica al libro.

Merilù, la blogger di Spulcialibri che mi ha aiutata a scrivere l'introduzione a Pon pon e che ha recensito il libro.

CSV che ha dato il partenariato all'iniziativa ma che soprattutto mi permette di far convivere la vita familiare un po' complicata e l'amore per il mio lavoro.

Il mitico Crai che ha preparato i sacchetti della merenda.

Il campeggio e soprattutto Zia Alice che si è resa disponibile in tutto e per tutto.

La Pro loco per la disponibilità dei tavoli e delle panche.

Nonna Clementina che ha fatto un giorno di ferie in meno per poter essere presente allo spettacolo.

Nicoletta e Federico per le oltre 500 foto scattate durante la giornata.

Maurizio che ha fatto il parcheggiatore per un giorno.

Oscar che ha sopportato tutte le mie ansie e mi è stato accanto.

Greta e Simone che si sono fidati di me.

Tutti coloro che ci sono stati vicini in questa meravigliosa avventura: grazie Arvier!



Manuela





Le printemps à Planaval...

Venerdì 2 giugno, una giornata di sole ha salutato la terza edizione di *Le printemps à Planaval*.

L'evento, promosso dal Gal Alta Valle d'Aosta, è stato organizzato dal Crai Market di Arvier e dallo Sci Club Corrado Gex, in collaborazione con la Consorteria di Planaval e l'Amministrazione comunale di Arvier.

L'obiettivo della manifestazione è stato quello di far conoscere un territorio ed un villaggio, da una serie di punti di vista: quello enogastronomico, certo, ma, anche quello storico, sportivo e naturalistico.

Le vie del piccolo borgo hanno ospitato più di venti produttori ed artigiani locali ed, inoltre, le eccellenze del territorio sono state valorizzate nel corso delle degustazioni svoltesi nella latteria consortile a cura

dei Maestri Assaggiatori Onas e Onaf, rispettivamente Vilma Cianci e Roberto Ronc, ma anche grazie al laboratorio dimostrativo realizzato all'esterno del mulino, per l'occasione messo in funzione, gestito da Diego Bovard.

Inoltre la comunità della frazione si è impegnata a far rivivere la propria storia accogliendo i visitatori con l'abito tradizionale e accompagnandoli in un Tour guidato alla scoperta di Planaval.

Attività tematiche sono state pensate





pinì e Vda Experience: la novità di questa edizione. Sicuramente il cuore dell'evento è stato il pranzo: si è potuto scegliere fra uno street food a base di polenta, brosa, fricandó e hamburger (con carne certificata AREV) ed un menù pensato appositamente dall'hotel Paramont.

Un grande pannello annunciava, poi, la prossima edizione del "Tour du Rutor", la celebre corsa di

sci alpinismo che si disputa proprio a Planaval.

Insomma *Le printemps à Planaval* è stato un concerto di forze diverse che insieme hanno saputo organizzare un evento di successo e di valore.

anche per i più piccoli, che hanno, così, potuto avvicinarsi all'educazione ambientale e anche tessere il loro pezzotto di Drap, seguiti da Les Tisserands di Valgrisenche. Un grande successo hanno avuto le gite in e-bike (biciclette a pedalata assistita) con le guide ciclo-naturalistiche di Percorsi Al-





Palio delle botti delle Città del vino

Grande Palio delle Botti a Leverogne, sabato 8 luglio, prova valida per la classifica a punti che determinerà il gruppo delle squadre che parteciperanno alla finale nazionale di San Gusemé - Castelnuovo Berardenga (SI), prevista per il 10 settembre. Al via la squadra di casa di Arvier, i vicini di casa di Aymavilles, le squadre di Nizza Monferrato (AT), Cavriana (MN) e Maggiora (NO), vincitrice delle ultime quattro finali nazionali del Palio. Ogni squadra era composta da una ragazza e due ragazzi. Le ragazze si sono sfidate nell'ormai classica prova della damigiana che ha determinato l'ordine di partenza della prova contro il tempo dei ragazzi.

Al fotofinish duello tutto valdostano con un pari merito, così come per la terza piazza tra Nizza Monferrato e Maggiora, quinta la squadra di Cavriana. Il fotofinish si è risolto in un classico e simpatico "gioco del Bim Bum Bam" tra i due sindaci Mauro Lucianaz e Loredana Petey con vittoria di Arvier, analogamente per la terza piazza con vittoria di Nizza su Maggiora.

La prova a cronometro dei ragazzi, su una distanza di circa 300 metri per buona parte in discesa, ha determinato la partenza in griglia della prova finale. Maggiora con il tempo di

39,70 secondi batte il record di Arvier dello scorso anno (40,45 secondi), al secondo posto Nizza Monferrato, quindi, nell'ordine Arvier, Cavriana e Aymavilles.

Dopo aver rifiatato, tutto pronto per la finale, con percorso di circa 1.200 metri, con tratto iniziale da percorrere due volte e infine la salita "ammazzagambe" dell'arrivo. Al via in pole position Maggiora con Vallana





Sergio, Medina Mattia e Pastore Laura, alle loro spalle la squadra di Nizza Monferrato con Marchisio Luca, Guastello Roberto e Zavattaro Anna Paola, in terza fila Arvier con Perrier Pietro, Perrier Jean Marc e Liporace Franca, a seguire Cavriana con Ruffoni Luca, Messedaglia Stefano, Trivini Elena e a chiudere la squadra di Aymavilles con Vauterin Raphael, Trento Mattia e Testolin Nicole. Le ragazze potevano solo aiutare i ragazzi nei tratti in salita più impegnativi.

Al "Pronti Via" Maggiore ha subito preso il largo con le tre squadre che la seguivano sulla griglia di partenza a cercare di aggiudicarsi gli altri due gradini del podio. Maggiore metro dopo metro spingeva sempre più forte con arrivo trionfale in solitaria e record sul giro con il tempo di 4.33.00 (anche qui battuto il record di Arvier di 4.37.00 dello scorso anno).

Dietro, grande bagarre e Arvier che riesce a passare seconda a metà gara e a difendersi sino al termine, praticamente una dietro l'altra con Nizza Monferrato terza, Cavriana quarta e più staccati in quinta posizione i ragazzi di Aymavilles.

Un sentito grazie a tutti quanti si sono prestati per l'organizzazione di questo evento, in particolar modo al coordinatore regionale delle Città del vino Stefano Carletto, collaudato speaker della manifestazione.

Christian Alleyson





Vetta della Rosablanche 3.330 mt

Haute Route Chamonix Zermatt

Dal 6 al 9 aprile lo sci club Corrado Gex ha organizzato l'**Haute Route Chamonix Zermatt** che si è svolta nel migliore dei modi, accompagnata da 4 giornate strepitose per condizioni meteo.... La consigliamo a tutti gli appassionati di sci alpinismo!
Visualizza i video spettacolari delle 4 giornate !!!!!

<https://youtu.be/XUhtNbjscOE> • <https://youtu.be/EEtFjJ-ieqE>



Colle di Valpelline 3.568 mt



Corso di alpinismo

Lo Sci Club Corrado Gex, insieme alle guide alpine François Cazzanelli, Marco Camandona ed Emrik Favre, organizza un corso di alpinismo, dedicato ai ragazzi di età compresa tra i 15 e i 20 anni.

Il corso prevede due moduli: il primo, dedicato all'alta montagna, che inizialmente era previsto per il mese di giugno, si svolgerà dal 28 al 30 agosto, mentre il secondo, che avrà come tema l'arrampicata, si svolgerà dal 4 al 6 settembre.

Per informazioni contattate François o Barbara.... non perdetevi l'occasione!!

CORSO DI ALPINISMO

Lo Sci Club Corrado Gex organizza alle Guide Alpine François Cazzanelli, Marco Camandona e Emrik Favre un corso di alpinismo. Il corso prevede un primo modulo dedicato all'alta montagna e un secondo modulo dedicato all'arrampicata. Il corso si svolgerà in due moduli di tre giorni.

1 **Primo modulo:** un settimana di alta montagna in compagnia di due guide alpine. Il programma si svolge in tre fasi: 1) Arrampicata su roccia libera di due giorni e notte. 2) Arrampicata su roccia libera di due giorni e notte. 3) Arrampicata su roccia libera di due giorni e notte.

2 **Secondo modulo:** una settimana di arrampicata in compagnia di due guide alpine. Il programma si svolge in tre fasi: 1) Arrampicata su roccia libera di due giorni e notte. 2) Arrampicata su roccia libera di due giorni e notte. 3) Arrampicata su roccia libera di due giorni e notte.

Costo del corso: 840 euro

Per info: info@sciclubcorrado.com

PhotoAlp Arvier 2017

Mentre il bollettino va in stampa si sta terminando di organizzare la nuova edizione di *PhotoAlp Arvier*, mostra fotografica che raccoglie i migliori scatti dell'ultima edizione del **MILLET TOUR DU RUTOR EXTREME**.

L'esposizione potrà essere ammirata passeggiando lungo un percorso che si snoda nelle vie del borgo di Arvier, fin su al castello De la Mothe, che sovrasta l'abitato.

L'esposizione è stata realizzata dal Comune di Arvier e dallo Sci Club Corrado Gex, tra gli scorci del centro storico del paese, con l'obiettivo di far conoscere il no-

stro borgo e di promuovere la gara scialpinistica divenuta ormai un classico nel panorama internazionale, la cui prossima edizione si svolgerà a giorni 23-24-25 marzo 2018.





La coltivazione dei piccoli frutti

In molti abbiamo partecipato alle serate organizzate dalla Biblioteca che coi "piccoli frutti" ha dato seguito al filone iniziato anni fa con la potatura, proseguito con l'orto, le patate, i cereali. Molti di noi vogliono cimentarsi con queste coltivazioni per la prima volta, altri i piccoli frutti li raccolgono già dopo anni di lavoro e altri ancora queste colture le fanno o intendono farle per lavoro. A tutti il tecnico Morgan Diemoz ha trasmesso con competenza e passione un grande desiderio di provare, di migliorare, di scoprire nuove tecniche e nuove qualità, seguendo importanti accorgimenti.

Abbiamo innanzitutto capito quali sono le proprietà qualitative e salutistiche che svolgono un'azione preventiva nei confronti delle principali patologie degenerative legate all'invecchiamento oltre all'azione protettiva per il cuore e l'insorgere dei tumori e questo può essere un'ottima motivazione per...cibarsene.

Abbiamo poi scoperto che le tecniche di coltivazione non sono particolarmente impegnative, mentre necessitano di buona formazione

l'impianto, la conoscenza delle fasi fenologiche della coltura e le tecniche di produzione, conservazione e confezionamento.

Certo un po' di attenzione e concentrazione ci è stata richiesta in quanto alcuni termini per molti di noi erano nuovi (lampone unifero o bifero, esigenze pedologiche...) ma i consigli pratici non sono mancati.

Se vogliamo raccogliere fragole, lamponi, more, ribes...dobbiamo scegliere il luogo adatto stando attenti alla competizione con altre piante da frutto. Attenti poi al suolo (importanza del PH), al clima, all'acqua, alla concimazione e alla pacciamatura del suolo...A tutti, buon lavoro e soprattutto buona raccolta!





Le Pietre

Continua l'iniziativa della Biblioteca di presentazione di libri con particolare attenzione agli autori valdostani.

Il 23 maggio 2017 nell'ambiente accogliente della biblioteca è stato nostro ospite Claudio Morandini che vive e lavora ad Aosta e che la rivista di critica letteraria Pulp libri ha così definito: *"Morandini dimostra eccezionale controllo della sua macchina narrativa, confermandosi come uno dei romanzieri più competenti e spiazzanti del nostro panorama letterario"*.

Claudio Morandini ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra i quali il Premio Procida – Isola di Arturo – Elsa Morante nel 2016 per

il romanzo *Neve, cane, piede*. Quest'inverno il romanzo, grazie all'iniziativa di Modus Legendi, si è piazzato al settimo posto della classifica dei libri più venduti in Italia.

L'autore ci ha presentato il suo settimo romanzo *Le Pietre* edito dalla casa editrice Exòrna pubblicato il 13 aprile 2017. La storia prende vita in montagna, dove una sorta di iperattività minerale rende il villaggio alpino di Sostigno curiosamente inabitabile: le pietre si moltiplicano, compaiono ovunque, nei campi nelle strade, nelle case, costringendo gli abitanti a spostarsi frequentemente a Testagno, anche se loro non se ne lamentano.

È un racconto ironico, divertente e realista, una commedia e un dramma al tempo stesso, con l'aggiunta dell'elemento fantastico.





Laboratorio Interiors

Nella serata del 28 maggio... in sala polivalente... un gruppo di aspiranti "attori", del quale facciamo parte, guidati da Paola Corti, si sono cimentati in una lezione aperta di un laboratorio teatrale dal titolo "Interiors", per introdurre il pubblico nella storia drammatica e molto attuale del personaggio "Else", tratto dalla novella "La signorina Else", di Arthur Schnitzler, scrittore e drammaturgo vissuto a Vienna tra la fine dell'ottocento e l'inizio del novecento sulla scia di Sigmund Freud.

In questo anno il gruppo ha lavorato su un testo molto stimolante, intenso, ricco di forti emozioni, tutte diverse come la rabbia, la provocazione, la leggerezza, la paura! La maggiore difficoltà è stata proprio quella di dover passare da uno stato d'animo all'altro...il monologo interiore con il quale l'autore ha scritto questo libro, che porta a galla le molteplici e contraddittorie sfaccettature del personaggio "Else" è stato guida di questo lavoro che abbiamo, lezione dopo lezione, studiato, interpretato, assorbito, e

rielaborato per cucircelo in qualche modo addosso!

La difficoltà naturalmente è stata diversa per ciascuno di noi, sia per l'esperienza in questo campo, che per il ruolo interpretato, che non corrispondeva sempre a quello che in realtà siamo o viviamo nella vita di tutti i giorni! Fortunatamente vivere insieme delle forti emozioni aiuta le persone a crescere nei legami e rafforza il rapporto umano... in effetti più che un gruppo siamo diventati un po' come una famiglia!

Per conoscerci meglio vi invitiamo fin da subito a partecipare allo spettacolo finale, che sarà presentato ad Arvier in autunno.





IL "MACBETH" DI GIUSEPPE VERDI AL REGIO DI TORINO

"Accada quel che accada - dice Macbeth - il tempo sorvola anche i giorni peggiori".

E' stato, invece, un giorno "migliore", venerdì 30 giugno, per un nutrito gruppo di curiosi e appassionati di Arvier che, al Teatro Regio di Torino, ha assistito ad una delle repliche del «Macbeth» di Giuseppe Verdi.

Il nuovo allestimento, in coproduzione con il Teatro Massimo di Palermo e Macerata Opera Festival, ha la regia di Emma Dante, attrice, regista e drammaturga siciliana che ama rivisitare i classici e non disdegna le regie liriche, dalla «Carmen» di Bizet per la Scala nel 2009, alla «Cenerentola» di Rossini per l'Opera di Roma, nel 2016.

Verdi, che in «Macbeth» per la prima volta si cimentò con Shakespeare e la sua potenza, completò l'opera nel 1847, modificando la partitura nel 1865. Il maestro Gianandrea Noseda, direttore dell'Orchestra e del Coro del Teatro, sostituito all'ultimo da Giulio Laguzzi a causa di un intervento chirurgico, ha seguito quest'ultima stesura tranne che nel finale, che è stato presentato, invece, nella prima versione, con la

morte di Macbeth in scena. D'altronde, caso unico nella storia del melodramma, qui alla fine i protagonisti muoiono tutti.

Shakespeare c'era andato giù pesante, con questa spirale di violenza istigata da Lady Macbeth, la quale ha la voce dell'emergente soprano sulla scena internazionale, "aostano" d'azione, Anna Pirozzi: lei, ossessionata da una profezia di streghe, commette ogni male affinché il marito diventi re di Scozia. Solo che, a obiettivo raggiunto, i due subiscono tutte le conseguenze delle atrocità che hanno accompagnato il loro percorso di vittoria. Macbeth, disincantandosi, dice: «La vita non è altro che un'ombra in cammino; un povero attore che s'agita e pavoneggia per un'ora sul palcoscenico e del quale poi non si sa più nulla. E' un racconto narrato da un idiota, pieno di strepito e furore senza alcun significato». Figuriamoci questa materia nelle mani dell'immaginifica Emma Dante. La maternità, la passione, il corpo, il potere femminile: c'è tutta la sua poetica.

Il «Macbeth» curato dalla Dante è stregonesco; Lady Macbeth è come un uomo, e gli uomini non sono preparati a una donna così. La scenografia è molto semplice: c'è una scena fondamentale, quella del banchetto, che presenta troni dorati, il più alto dei quali è di due metri e mezzo. Rappresentano il desiderio di Macbeth di raggiun-





gere il potere, ma una volta raggiunto, tutto ciò che gli sta attorno scompare e lui rimane da solo. Nel sonnambulismo di Lady MacBeth, la scena è invasa da letti d'ospedale. Per il finale, la foresta di Birnam – formata da pale di fichi d'India – è un luogo simbolico, nel quale la potenza di una natura selvaggia e pericolosa prende il sopravvento sull'uomo. Di particolare interesse, dunque, con una regista come Emma Dante, il dietro le quinte, le «Pillole di Passione» proposte dalla drammaturga siciliana.

Questo «Macbeth», opera di punta nella stagione del teatro lirico torinese, verrà poi presentato al Festival Internazionale di Edimburgo, insieme con «La bohème» di Puccini e la «Messa da Requiem». La tournée è in programma dal 18 al 27 agosto, diretta sempre Nosedà, una volta ristabilito. Il direttore afferma che: «Macbeth è un'opera visionaria, un noir ante litteram. Dal punto di vista drammaturgico rappresenta un notevole progresso rispetto a quanto scritto da Verdi fino ad allora. Una digressione geniale che gioca d'anticipo sui gusti dell'epoca. Macbeth

sembra quasi un laboratorio nel quale Verdi sperimenta un modo innovativo di intendere il teatro. La scrittura vocale è in funzione delle parole, i cantabili sono quasi incidentali e inseriti in un contesto innovativo. Ciò che più impressiona è proprio la tinta scura, inquietante, che avvolge la vicenda e lo spettatore, dall'inizio alla fine. La novità della scrittura, l'imprevedibilità dell'impianto narrativo, la scelta dei colori orchestrali creati da Verdi lascia sbalorditi ancora oggi».

Un ringraziamento alla commissione di gestione della biblioteca di Arvier, che da diversi anni ripropone con successo l'iniziativa, e a tutti i partecipanti per la piacevole serata condivisa e al soprano Anna Pirozzi, la quale ci ha omaggiati di un suo breve saluto dopo la sua esibizione ed incantati con la sua partecipe testimonianza delle dinamiche verdiane durante un collegamento via etere nel corso di una delle tre serate di presentazione curate dal sempre disponibile maestro Marco Brunet.

Christian Alleyson

Sfom ad Arvier

La collaborazione tra SFOM e biblioteca, nata ormai diversi anni fa, continua ad essere attiva e produttiva.

Sono ormai 4 anni che i ragazzi della scuola di formazione orientamento musicale, insieme ai loro insegnanti ed al coordinatore Marco Giovinazzo, scelgono la nostra località per lo stage musicale di fine anno.

Quest'anno sono stati ospiti de l'Hotel Col du Mont il 12 e 13 maggio, allietando con la loro musica Silvana e Mario; le prove ufficiali si svolgevano presso la sala polivalente... quindi allegra passeggiata tra Leverogne ed Arvier un paio di volte al giorno....

Ma non solo.... sabato 13 maggio alle ore 21, presso il salone polivalente delle scuole, ci hanno onorato con il Concerto Cambio Musica... e qui non ci sono più parole....ma solo orecchie.....!!!!

Grazie, grazie mille sfom!





LEVEROGNE EN MUSIQUE

Leverogne, ed in particolare il suo borgo, è stata nell'antichità un'importante via di comunicazione, un luogo di transito di pellegrini, di commercianti e di avventurieri. Contribuivano a rendere vivo il borgo alcune attività commerciali e artigianali. Oggi il borgo è silenzioso.... ma ecco che in una giornata di mezza estate rivive come un tempo ospitando centinaia di persone che in occasione di *Leverogne en musique* percorrono come pellegrini l'antica via.



Sabato 8 luglio, per il nono anno consecutivo, infatti, il borgo di Leverogne è stato il palcoscenico della manifestazione *Leverogne en Musique*.

L'evento è stato organizzato grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione, la Biblioteca comunale, la ProLoco, la Co-Enfer, con il sostegno dell'Office Régional du Tourisme e con il pre-





zioso aiuto di numerosi volontari. Questa giornata è dedicata alla promozione e alla valorizzazione del borgo di Leverogne, che il Canonico Ambroise Roux nel 1906 nel libro *Liverogne – Sa Chapelle – Son ancien hospice* così descriveva.

“Pour avoir une idée, dit M. Aubert, de la position pittoresque de Liverogne, il faut descendre jusqu’au milieu d’une petite prairie qui se montre fraîche et ombragée, au nord du pont, sur les bords du torrent.

Parvenue à cet endroit, le touriste a devant lui, dans un cadre assez restreint, les débris des anciennes usines, les cascades que forment les barrages de la Doire, les maisons rustiques élevées en amphithéâtre, les deux ponts reliant les deux berges, la chapelle surmontée de son clocher svelte, des grands rochers couverts d’une riche végétation de lierre, les gouffres d’où s’échappe la Doire de Valgrisenche, et, plus haut une chapelle dont la blanche parure embellit le paysage; tout cela forme un tableau incomparable qui a tenté le pinceau de Xavier de Maistre, d’Édouard Aubert et de bien d’autres artistes.....

.Plusieurs maisons aux porte ogivales, aux fenêtrèa memeaux gothiques sont le témoins d’une ancienne splendeur”.

Ed è proprio per far conoscere le caratteristiche del borgo e la sua storia, che il pomeriggio si è aperto con la visita guidata alla scoperta della storia e dell’architettura del borgo e di alcune caratteristiche Còo.

Anche quest’anno *Leverogne en Musique* ha ospitato il “Palio delle botti”, come abbiamo raccontato nelle pagine precedenti.

Le vie dell’antico borgo medievale sono state per un giorno il crocevia di creatività di vario genere: pittori, scultori, artigiani, musicisti e



cuochi.

Erano infatti presenti Elso Montrosset con i suoi paesaggi a olio su tela, il pittore di casa Lionel Luboz, gli scultori Matteo Crestani con le sue sculture in legno e Donato Savin con le sue eleganti opere in pietra ollare. Sono state nostre ospiti anche Les Dentelles de Cogne che con l’agilissimo gioco dei fuselli sul tombolo ci hanno mostrato come nascono questi preziosi e delicati pizzi.

Giovani artisti e la famiglia Boniface hanno accompagnato con la loro musica i visitatori lungo



il borgo.

Non sono mancati gli intrattenimenti per i bambini, dal “truccabimbi” al laboratorio musicale curato da Enrico Bandito.

Non poteva certamente mancare l’arte culinaria, quest’anno creata in collaborazione con l’Unione dei Cuochi Valdostani che hanno proposto un percorso eno-gastronomico con ottimi piatti accompagnati dai vini della Cave Mont-Blanc e della Co-Enfer che per l’occasione ha presentato il nuovo spumante “Triskell”.

Alcuni “amici lettori” hanno aderito all’iniziativa proposta dalla Biblioteca sul libero scambio di libri offrendo, appunto, dei libri in cambio di altri.

Il sipario si è chiuso con le danze sulle note delle musiche tradizionali di Rémy e Sandro Boniface e sotto un cielo di una tipica serata estiva.

Occorre fare un doveroso ringraziamento agli abitanti della frazione e a tutti i volontari che con le idee, l’entusiasmo e l’impegno hanno

contribuito anche quest’anno alla riuscita di questa manifestazione. Un ringraziamento speciale a Eugenia e Augusta che riescono sempre a trasmetterci una grande energia.

Grazie davvero a tutti.





Viaggio nella toponomastica di Arvier

Dopo l'introduzione pubblicata sullo scorso bollettino, il primo approfondimento sulla toponomastica di Arvier che vi presentiamo riguarda l'area sulla sinistra orografica della Dora Baltea, quella che va da Mecosse a Montaérèn, denominata **L'Adrè**.

Nel nostro viaggio, ripercorrendo i nomi delle località, avremo modo di conoscere come erano questi luoghi nei tempi in cui la comunità si basava esclusivamente su di una economia agricola e silvo-pastorale.

In questo numero visitiamo nello specifico la zona posta di fronte all'abitato di Mecosse, ai confini con i Comuni di Villeneuve e di Saint-Nicolas.

Le informazioni che riportiamo in questo articolo sono state reperite negli archivi del BREL e sono il risultato dell'inchiesta sulla toponomastica, curata da quattro Arvelèn e conclusasi nell'anno 2000.

Alcune curiosità sono state, inoltre, reperite nel libro "Arvier, una comunità nella storia", edito su iniziativa dell'Amministrazione comunale nel 2004 e sono il frutto di testimonianze raccolte nei primi anni Duemila.

L'Adrè – L'Adret

L'aire dénommée l'Adrè est située sur la gauche orographique de la Doire Baltée (Djouï) et intéresse une zone très vaste de la Commune d'Arvier comprenant toutes les parcelles situées entre le pont de Montaérèn et le lieudit Portsée ou Portsii (dans la suite de l'article seulement Portsée). Anciennement toutes ces parcelles étaient cultivées à vigne par presque toutes les familles de la commune, excepté la partie la plus haute escarpée et rocheuse, située aux fins avec la



Commune de Saint-Nicolas. De nos jours est cultivée seulement la partie plus proche au chemin consortial. Dans son périmètre les fameux vignobles de l'Enfer d'Arvier.

Mecosse et la gauche orographique

Lo Pòn de Mecosse – Le pont de Mecosse

Le pont relie le hameau de Mecosse à la zone de Portsée, mais dans les vieux temps était un important raccord entre les Communes d'Arvier et de Saint-Nicolas. Autrefois on y passait avec les mulets et les vaches.

Les gens de Saint-Nicolas, qui se rendaient à Arvier, Introd et Villeneuve, passaient par là avec leurs mulets et on nous a dit que la Commune de Saint-Nicolas avait cédé à la Commune d'Arvier un bois en localité Plan



Cou pour l'entretien de ce pont.
De nos jours il est fréquenté par les pêcheurs et les passionnés du rafting.

La Tséidan-a

Dans le périmètre de Portsée, pente raide aménagée en terrasses, sur la rive gauche de la Doire Baltée. Autrefois prés et vignes, aujourd'hui envahie de ronces, buissons, peupliers trembles.

La zone est coupée par le sentier qui longe la Doire en partant du pont de Mecosse.

La Praiza – La prise d'eau

Il s'agit d'un bâtiment en pierre et d'un barrage d'accumulation situés sur la Doire Baltée. On dérive l'eau dans un canal qui coule sous le rocher du Crehen pour sortir à la surface dans l'endroit dit Rolla, se cache à nouveau jusqu'à la Grandze de Tsanrotà dans la



Commune de Villeneuve et rejoint la centrale hydroélectrique de Champagne et enfin la centrale d'Aymavilles.

Lo Tsin-aïlle de Tsezéa – Le petit torrent de Chiseraz

Le petit torrent de Tsezéa a sa source dans la Commune de Saint-Nicolas et coule dans la zone de Tsezéa (Chiseraz) avant de rejoindre la raide pente qui le porte dans la Doire Baltée après avoir touché la Parai (Saint-Nicolas), le Hènlle, Portsée et lo Prò de la Praiza.

Portsée / Portsii – Porchère

C'est une vaste zone bien ensoleillée située sur la rive gauche de la Doire Baltée, à la limite des Communes de Villeneuve et de Saint-Nicolas. Pente en partie raide, en partie douce, aménagée en terrasses, traversée par les sentiers qui relie le hameau de Mecosse à celui de Lyveroulaz (Commune de Saint-Nicolas).

Une source qui jaillissait sur un rocher en tuf est maintenant épuisée. Dans la zone on trouve nombreux abris creusés sous les terrasses avec l'ouverture dans les murs de soutènement, quelques rochers et deux petits bâtiments en pierre, autrefois entrepôts d'outils.



Autrefois prés, pâturages, vignes, champs de pommes de terre et jardins potagers.

« Tcheu le-z-Arvelèn l'ayon de bien eun Port-sée » : on dit qu'à l'époque des vendanges il y avait tellement de monde qu'il fallait se rendre dans la zone très tôt pour pouvoir trouver une place aux mulets.

Aujourd'hui à l'abandon, buissons, cerisiers sauvages, peupliers trembles et quelques touffes de sauge sauvage très aromatique.

La Tsapalla de Portsée / Portsii

La chapelle de Porchère

La chapelle est située sur un terrain légèrement incliné, se trouve presque au milieu de la zone de Portsée et elle est à côté du sentier qui relie le pont de Mecosse au hameau de Lyveroulaz.

La chapelle, dédiée à Notre Dame de Tout Pouvoir, a été bâtie en 1830 aux frais de neuf chefs de famille d'Arvier.

Cachée derrière la chapelle il y avait une fois une cave avec un tonneau que les paysans remplissaient à l'époque des vendanges.

On buvait ce vin le jour de la fête patronale, après la procession qui se déroulait jusqu'à Champrotard, dans la Commune de Villeneuve.

Lo prò de la tsapalla

Le pré de la chapelle

Dans le périmètre de Portsée, à côté de la chapelle, parcelle légèrement inclinée limitée par un haut mur de soutènement.

Autrefois pré, aujourd'hui inculte.

La Brenetta

Pente douce aménagée en terrasses dans le périmètre de Portsée. Autrefois vignes et pâturages, aujourd'hui à l'abandon.

Lo Paillè

Parcelle légèrement inclinée dans la zone de

Portsée à la limite du sentier reliant le pont au village de Lyveroulaz. Autrefois pré, aujourd'hui à l'abandon, quelques peupliers trembles.

Tsan Méizón - Champ de la maison

Dans le périmètre de Portsée, parcelles légèrement inclinées, aménagées en terrasses; autrefois vignes et prés, aujourd'hui à l'abandon. Quelques amandiers, nombreux buissons et touffes de griottes.

La Bresanna

Pente raide au-dessus du sentier du Royaume (reliant Mecosse à Montovert de Villeneuve) à la limite droite de la zone de Portsée. Autrefois vigne, aujourd'hui à l'abandon.

Lo Plan - La plaine

Terrain légèrement incliné à la limite sud de la zone de Portsée touchant la Doire Baltée. Autrefois prés et vignes, aujourd'hui à l'abandon, bordé de peupliers trembles. En haut on trouve quelques amandiers.

La Dzoa

Pente raide en dessus du Plan à la limite de la zone de Portsée. Autrefois pâturage, aujourd'hui à l'abandon.

Lo Royomme

Pente très raide, en partie graveleuse et exposée aux éboulements. Vestiges de terrasses aménagées témoignent de l'exploitation du terrain.

Autrefois vignes, de nos jours incultes ; dans la partie haute située dans la Commune de Saint-Nicolas, on a planté des pins sylvestres, afin d'arrêter les éboulements. En bas on trouve des bouleaux et des peupliers trembles.



Alcune curiosità della zona...

Le coltivazioni

Nel villaggio di Mecosse si producevano essenzialmente noci e castagne, oltre al vino nella zona di Porchère. Si dice che in passato vi fossero talmente tanti alberi fruttiferi centenari che non si vedeva praticamente il sole, poiché questi sottraevano tutta la luce! Ancora nel secondo dopoguerra, campi di patate e fagioli si estendevano intorno alla cappella di Porchère.

La seun-eugogga

Nessuno al giorno d'oggi ha mai assistito di persona a questo fenomeno, ma della presenza notturna della seun-eugogga (il ritrovo delle streghe e degli esseri infernali) si trovano numerose tracce negli antichi racconti della tradizione orale.

Queste "misteriose riunioni notturne" si dice avvenissero tra le rocce in due specifiche zone del territorio di Arvier: sotto il castello

di Montmayeur e proprio a monte della zona di Porchère, tra le rocce di tufo del Monte di Chiséraz, oggetto del nostro articolo.

I secret

Si racconta che un uomo del Petit-Haury, che possedeva dei beni a Mecosse, detenesse il secret "di lare" (dei ladri) e per questa ragione non chiudeva mai a chiave la porta della sua cantina di Mecosse, peraltro molto rifornita.

Colui che ha questo dono vede nella sua mente chi tenta di introdursi in casa sua ed il ladro che tenta il furto in un luogo protetto da questo secret resta paralizzato e non può più partire dal luogo del tentato furto finché colui che ha fatto il secret non lo viene a liberare.

Ecco perché una notte l'uomo fu visto improvvisamente alzarsi dal letto e scendere velocemente dal Petit-Haury a Mecosse: doveva liberare un ladruncolo che si era introdotto nella sua cantina.... per spillargli il vino!





Vient de paraître Novità in biblioteca

RAGAZZI/JEUNESSE

COURTIN T. – T'choupi ne veut pas prêter
COURTIN T. – T'choupi bientôt grand frère
COURTIN T. – T'choupi est en colère
COURTIN T. – T'choupi a peur de l'orage
COURTIN T. – T'choupi a une amoureuse
COURTIN T. – T'choupi a une petite soeur

COURTIN T. – **T'choupi a peur des chiens**



COURTIN T. – T'choupi n'a plus de tétine

COURTIN T. – T'choupi a perdu Doudou

MCDONNELL P. – Grazie e buonanotte!

LIONNI L. – Sei corvi

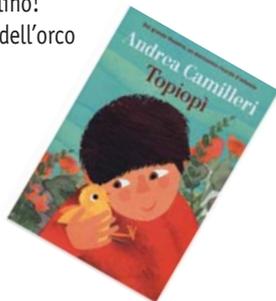
MCKEE D. – La corsa di Elmer

SNICKET L. – Il buio

STRADA A. – Ho un fratellino!

CUVELLIER V. – La zuppa dell'orco

CAMILLERI A. – **Topiopi**



MARCHEGIANI G. – **Le scorpacciate di Gelsomina**



STILTON G. – È Natale, Stilton! (dono)

STILTON G. – Vita segreta di Tea Stilton (dono)

STILTON T. – Caccia allo scarabeo blu (dono)

STILTON T. – Mistero sull'Orient Express (dono)

STILTON T. – Principessa del deserto (dono)

ALBERTAZZI F. – Una sorellina per Camilla (dono)

CUVELLIER V., GUILLERAY A. – I bambini sono cattivi

MARZOCCHI P. – Ricordare Mauthausen

MOLASCHI A. – Il ragazzo delle favelas



STRADA A. – **Allora non scrivo più!**

PICCOLI R. – Il canto del mare (dono)



PALUMBO D. – **Le valigie di Auschwitz**

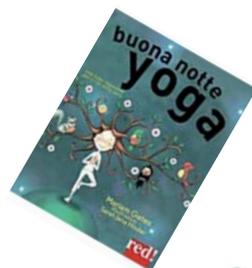
PIUMINI R. – La valle dei mulini

NOVELLI L. – Ciao, sono Tempo

NOVELLI L. – Ciao, sono Gea

CASTEL-BRANCO I. – Respira

GATES M. – Buongiorno yoga



GATES M. – **Buonanotte yoga**

LETTERATURA/LITTÉRATURE

STEEL D. – **L'appartamento**

THACKER C. G. – L'héritière secrète

VOLTAIRE – Candido, Zadig, Micro-

mega, L'ingenuo (dono)

ARMAND M.-P. – L'enfance perdue

(dono)

DES CARS G. – La Maudite (dono)

BOURDIN F. – Face à la mer

BOURDIN F. – Un mariage d'amour

MARTIN-LUGAND A. – Désolée, je suis attendue

SCHMITT E.-E. – L'homme qui voyait à travers les visages

CUTRUFELLI M. R. – Il giudice delle donne (dono)

DE CARLO A. – L'imperfetta meraviglia

BIANCHINI L. – Nessuno come noi

(dono)

DE GIOVANNI M. – **Pane per i bastardi di**

Pizzofalcone

MALVALDI M. – La battaglia navale

(dono)





PERISSINOTTO A. – *Quello che l'acqua nasconde*

TREVISAN T. – *La tua vita un inferno*

SAGGISTICA ADULTI

FRESIN J. – *Finché l'algebra non ci separi!* (dono)

TORRA V. – *Dal pallottoliere alla rivoluzione digitale* (dono)

CORBALÁN F., SANZ G. – *Le leggerezze del caso* (dono)

LAHOZ-BELTRA R. – *La matematica della vita* (dono)

GAVRON J. – *Je vous aimais, terriblement*

BATZING W. – *Le Alpi* (dono)

FONDO VALDOSTANO

MEYNET A. – *Le corps des pompiers de Sarre et Chesallet* (dono)



SCALISE R., ROVEYAZ A.C. – *Leggende della Valle d'Aosta* (SBV)

DE ROSSI A. – *La costruzione delle Alpi Immagini e scenari del pittoresco alpino (1773-1914)* (SBV)

DE ROSSI A. – *La costruzione delle Alpi Il Novecento e il modernismo alpino (1917-2017)* (SBV)

PRESA S. – *Donne guerra e resistenza in Valle d'Aosta* (SBV)

DVD

AA.VV. – *En souvenir de Walter Riblan* (dono)

AA.VV. – *Batailles de Moudzon XX^e anniversaire 1996-2016* (SBV)

N. B. Quando non diversamente indicato, i libri e i periodici si intendono acquistati dal Comune di Arvier.

Diventare Volontario Nati per Leggere in Valle d'Aosta

Nati per Leggere (NpL) è un programma di promozione della lettura in famiglia fin dal primo anno di vita e in età prescolare del bambino, per proteggerlo dallo svantaggio socio-culturale e dalla povertà educativa. Leggere precocemente e abitualmente in famiglia contribuisce positivamente allo sviluppo cognitivo, relazionale ed emozionale del bambino. Quanto prima si interviene, tanto maggiori e durevoli possono essere i benefici nel corso della vita. Il programma nazionale Nati per Leggere opera in Valle d'Aosta dal 2007, grazie alla collaborazione di figure professionali diverse quali: pediatri, assistenti sanitari, ostetriche e altri operatori socio-sanitari delle cure primarie, bibliotecari, educatori, insegnanti, librai e volontari.

La figura del volontario per le letture ai bambini è molto importante. Non è necessario avere una preparazione specifica ma è semplicemente richiesta sensibilità, disponibilità di tempo e predisposizione al sostegno delle azioni di NpL. Chiedi maggiori informazioni in biblioteca e aderisci al **Corso gratuito di Formazione per Volontari** che Nati per Leggere Valle d'Aosta sta organizzando per l'intero territorio regionale ad Aosta, nei **sabati 4 e 18 novembre 2017** per complessive 16 ore.



**Nati per
Leggere**
VALLE D'AOSTA



Scuola dell'infanzia



*Sempre piacevole
imparare
ed eseguire
i ritmi
che ci insegna
Enrico!*



*Con papà Alberto e Roberta,
volontari del 112
per imparare le regole
del primo soccorso!*



*In visita ai nonnini
della microcomunità.*





*Al lavoro per il progetto
continuità per i bimbi che a
settembre cominceranno la
scuola primaria*





In visita al panificio Frassy



*23 maggio gita a Saint Nicolas
Progetto Girotondo*





Scuola primaria



*Visita di Aosta romana il 31 marzo 2017:
eccoci davanti alla facciata del maestoso teatro!
Classi 5^a di Arvier, Avise, Valgrisenche e Valsavarenche.*



2 maggio 2017: sul Ponte-acquedotto di Pont d'Aël. Classe 5^a di Arvier e pluriclassi uniche.





Il 26 maggio 2017 gli alunni delle classi 4^a e 5^a di Arvier, Avise, Rhêmes-Saint-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, come conclusione del corso di "Sport popolari valdostani", hanno partecipato alla festa finale presso il Palafent Campo regionale di Brissogne.



Uscita finale del Progetto "Arvier-pluriclassi uniche" allo Zoom Park di Cumiana (Torino) il 5 giugno 2017: nonostante la pioggia insistente, ci siamo divertiti e abbiamo osservato alcuni animali di un ambiente diverso dal nostro.





Per concludere tutti insieme l'anno scolastico, il 9 giugno 2017, abbiamo effettuato un'escursione a Cogne in Valnontey .



I bambini della classe seconda di Arvier e delle pluriclassi ringraziano l'Amministrazione comunale di Arvier e l'Istituzione scolastica Maria Ida Viglino che hanno permesso loro di partecipare, anche quest'anno, al Progetto Arrabattiamoci.





Lo tsotèn, euntre croyanse é tradechón

Lo tsotèn comènche lo 21 joueun é hi dzòo marque pe bien de dzé lo comènsemèn de la pi joulia séizón de l'an : le-z-eucoule son finie é coutcheun pàa eun vacanse pe se repozé, le dzornó son pi londze, fa tsóo é se pouon fée de dzènte promiote eun montagne...

Lo 21 joueun lo solai arue a seun poueun pi ó é l'è lo dzòo pi lón de l'an.

Eun cou le Sèlte remersiòn le leueu Djeu avouì de rite é de balle fihe: lo sembole pi eunportan que l'è aroó canque a nò l'è lo fouà.

Le Sèlte artòn de grou fouà pe salué la dzènta séizón é pe remersié «Bel», que lie

lo Djeu de la leumii. Lo fouà lie considéro comme eugn'elemèn que purifiò é renoélò le bague. Féijòn feunque passé le bihe i pi vitto i mentèn di flame pe le purifié é pe demandé protéchón. Le dzouino que loyòon se marié séitòn dessu lo fouà, étò le dzé que déijòn partì pe eun voyadzo é le fenne que atégnòn eun méinó. Eun pì se romasòn le heundre que se beutòn deun le tsan pe le rende pi fertilo.

I dzòo de ouì, eugn'ocajòn de la fiha di Sèlte, i commensemèn de juillè, coutcheun arte euncó eun grou fouà pe rapelè heutte croyanse.

Su lo nouho calandrì, a la feun de joueun, se trouon tri Sèn eunportan: Sèn Djouan, lo 24, é Sèn Pièrre é Sèn Pol, lo 29. Le fihe é le tradichón di Sèlte se son tramèe fran hisse dzòo lé.

La natte de Sèn Djouan, deun bien de lliouà, se fòn de fouà é se séite euncó ouì





dessù pe ài forteun-a.

Eun dì que le-z-erbe é le fleueu romasée la natte de Sèn Djouan l'an bien de pouvouè : se an feuille romase eun silanse sertèn-e fleueu é drumme avouì lo bosquè dessù lo quesseun pou sondjé l'ommo que va-pe marié.

Le plante a romasé son le rouze, la ver-vène é lo triolè : aprì fou vardé lo bosquè canque a Tsalènde pe ài santi é prospéritò deun la fameuille.

Eun dijè que hi dzò lé fenque l'eueu l'ayè de pouvouè eunportan, surtou la rozó di mateun: avouì halle gotte le feuille se laòn lo vesadzo pe se fée pi dzènte é le-z-ansièn pe semblé pi dzouin-o. É se dijè que eun tsemièn detsó pe le pró vitto lo mateun se pochòn évité le problème de la pì.

Eun Val d'Ouha la tradichòn di fouà l'è pitoù lo dzò de Sèn Pière é Sèn Pol: se porton de bouque su pe le bèque é lo

natte se arton le fouà pe salué la dzènta séizòn é pe ài forteun-a... é tcheu hisse que poyon su la becca déon porté eun bocón de bouque pe arté lo fouà!

De la Becca di Viou a la Becca de Non-a, halla natte-lé bien de montagne l'an de dzènte flame que se vèyon de bien lliouèn.

Hisse dzò deun le grouse veulle se fón le fouà d'artifise pe rappelé le Sèn Patrón, come Sèn Djouan a Tereun é Sèn Pière é Pol a Roma.

L'origine é lo sanse di fouà se son perdù deun lo tèn, mi heutta tradéchón rèste an dzènta occajón pe se troué tcheutt'eun-sèmblo é fée fiha.

Avouì la protéchòn di Sèn Patrón ou di Djeu de la leumii, se eun comènche lo tsotèn eun compagnì, a l'euntòd d'eun grou fouà é avouì eun souri... la séizòn sarè bie cheueu forteun-ée pe tcheutte !



ORARIO BIBLIOTECHE DI ARVIER E AVISE



Arvier

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
	14.30-18.00	14.30-18.30	14.30-18.00	9.00-12.00
	20.30 - 21.30 (volontari)	1°-3° settimana		
biblioteca@comune.arvier.ao.it				

Avise

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
		9.00-12.00		
14.30-18.00		14.30-18.30		14.30-18.00
		2°- 4° settimana		

ORARIO UFFICI COMUNALI

Lunedì	8.00-12.00	14.00-17.00
Martedì	8.00-12.00	
Mercoledì	8.00-12.00	
Giovedì	8.00-12.00	14.00-17.00
Venerdì	8.00-12.00	

La Giunta è reperibile

Il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori sono disponibili per ogni esigenza ai seguenti numeri telefonici:

Sindaco Mauro Lucianaz	335.6178724	mauro@lucianaz.it
Vice-Sindaco Josianne Godioz	339.6157873	j.godioz@gmail.com
Assessore Jonny Martin	347.4078490	martin.arvier@gmail.com
Assessore Enrico Vallet	349.6083001	e.vallet@tiscali.it

www.comune.arvier.ao.it



ABBONAMENTO BOLLETTINO 2017

Si ricorda, a chi non avesse ancora provveduto a rinnovare l'abbonamento a Mon Clocher per l'anno 2017 e fosse interessato a continuare a ricevere il nostro bollettino, che è richiesto un versamento di:

Euro 10 per chi abita nel nostro Comune ed il bollettino, come di consuetudine, sarà recapitato a mano, grazie ai collaboratori della biblioteca;

Euro 15 in caso di spedizione postale.

Tali importi dovranno essere versati con le seguenti modalità:

presso la Posta con versamento sul conto corrente postale n. 11887114 intestato a "Comune di Arvier – Servizio di Tesoreria";

presso la Banca di Credito Cooperativo Valdostana – Filiale di Arvier con versamento a favore del "Comune di Arvier – Servizio Tesoreria" oppure, presso qualsiasi sportello bancario o con internet banking, con bonifico (IBAN - IT 42 D 08587 31590 000000861200).

In ogni caso dovrà essere indicata come causale del versamento: "Bollettino 2017".

Grazie per la Vostra attenzione e buona lettura!

